



Movimento di Cooperazione Educativa

[Newsletter N. 05 | Ottobre 2016](#)



INDICE

Per utilizzare questo indice interattivo devi [visualizzare la mail nel tuo browser](#).
Per farlo [clicca qui](#).

Se si vuole accedere direttamente a una rubrica o a un singolo testo di una rubrica senza scorrere l'intera news cliccare nell'indice sul titolo relativo.

EDITORIALE

DALLA SEGRETERIA

- Verbale segreteria
- Relazione al coordinamento 3 settembre (link)
- Programma LXV assemblea nazionale
- Informativa per prenotazioni assemblea
- Corrispondenza zone terremotate
- Saluto a Marisa Gizzio
- Locandina libro Goussot
- Lettera a referenti gruppi su accreditamento

VITA ASSOCIATIVA

- Calendario attività
- Verbale coordinamento nazionale (link)
- Gruppo Torino scienze CIDI MCE
- Gruppo Bologna
- Gruppo Firenze (link)
- Gruppo Firenze iniziativa inclusione (link)
- Gruppo Pesaro
- Gruppo Piacenza corso musica
- Da Reggio Calabria
- Gruppo Venezia-Mestre
- Corso SIF

RICERCA E FORMAZIONE

- Reportage Cantieri 'Sottosopra'
- Corso pedagogia del cielo
- Giornata studio valutare Genova 5 novembre

COMUNICAZIONE E EDITORIA

- CE n. 3
- Redazione quaderni - modello ordini (link)
- Redazione quaderni - scheda quaderno corrispondenza
- Redazione quaderni - scheda quaderno facciamo geometria
- Redazione sito. La sezione didattica (link)
- Centro documentazione report

MIUR E POLITICA SCOLASTICA

- Delega valutazione - osservazioni MCE + link
- Report incontro piano di formazione

- [Piano per la formazione \(link\)](#)
- [Testo delega inclusione scolastica](#)

RAPPORTI INTERASSOCIATIVI

- [Assemblea comitati LIP](#)
- [News Laicità scuola \(link\)](#)

COLLABORAZIONI E ATTUALITÀ

- [Convegno 'Per imparare bisogna star bene'](#)
- [Convegno rete di CE 'La terra dell'educazione' \(link\)](#)
- [Emma Castelnuovo](#)
- [Una proposta di autoaggiornamento](#)
- [Scuola digitale](#)
- [F. Tonucci - I Materiali](#)
- [Mario Lodi - La scuola di Mario Lodi](#)

FIMEM E INTERNAZIONALE

- [Cinquantesimo Freinet](#)
- [Dal CA Fimem](#)
- [Per il Messico](#)
- [Da Haiti](#)
- [Mostra di classi del Camerun contro la violenza](#)

EDITORIALE

II MCE

A volte certe cose riescono, altre volte meno. Il tour pedagogico, ad esempio. Un successo in alcuni luoghi scarsissima partecipazione in altri.

Un forte investimento della segreteria nel biennio 2014-2016 su una ricerca azione sulle competenze anche in cooccorrenza con i modelli di certificazione delle competenze divenuti d'obbligo nel primo ciclo di istruzione. Non sembra interessare.

Il successo di Cantieri per la formazione secondo anno. Le attestazioni di stima e apprezzamento per il MCE ovunque ci presentiamo. Un leggero aumento delle iscrizioni che fa ben sperare.

Dichiarazioni di singoli di stima e utilità della rivista. Magro investimento sulla produzione libraria. Grandi sforzi per esiti esiti. Sordità editoriale.

Un coordinamento nazionale partecipato.

Una situazione variegata, multiforme. Di difficile lettura.

La prossima assemblea richiede un forte impegno di tutti noi, dei cambiamenti nei rapporti con enti e istituzioni, un adeguamento a nuove disposizioni che comportano un salto di qualità nell'organizzazione dei gruppi e un grande impegno e molteplici risorse da parte di chi si occupa della struttura nazionale. Dobbiamo farlo senza rinunciare alle caratteristiche della nostra associazione. Sullo sfondo, la possibile abolizione dei comandi dal prossimo anno.

La scuola

Rassegnazione e calma piatta nelle scuole che vorremmo 'disobbedienti' come recita il titolo dell'assemblea: non gerarchiche, non burocratiche, aperte alla ricerca autentica, non all'innovazione di facciata.

Sommerse oggi da organici altalenanti, gente viene gente va, promesse non mantenute, precarietà, reggenze di dirigenti sommersi da compiti e da istituti mostro.

C'è bisogno di scuola vera, assertiva, inclusiva, presidio di diritti. Un vuoto da colmare. La scuola, nonostante il battage sulla 'buona scuola', è in sofferenza.

Con buona pace del papa, non fa 'colonizzazione culturale' la scuola (tranne forse nelle ore di religione cattolica). Naviga in un vasto mare in cui convivono modelli contraddittori e a volte devastanti: modelli di supremazia maschile, di aggressione a valori condivisi, di rigetto delle forme di convivenza civile, di culto del leader, dell'eccellenza, del merito. Ha la necessità di sentire che la città dedica tempo passione spirito comunitario (quale ad esempio ho trovato nello 'school festival' di Macerata, o a Cesena, o nella mia città, Venezia, che ogni anno dedica dieci giornate ai diritti dell'infanzia) e non trovo a Roma, a Bologna o in altre città un tempo generosamente attente ai percorsi formativi e allo spirito civico da coltivare.

Colmare vuoti: è forse una delle prospettive aperte per associazioni non appariscenti e non presenzialiste. Smuovere passioni. Sembra ancora più difficile di qualche anno fa. Il tempo passa, i problemi rimangono.

A rendere ancora più faticosa la situazione, e a contribuire a smantellare un'idea di educazione integrale, interviene la sentenza di Torino che apre la strada a ogni possibile scelta nutrizionale e iperprotezionismo con conseguenze sulla socialità e sulla convivenza dei ragazzi, ognuno incapsulato nello stile dei genitori, impermeabile alla condivisione anche di ciò che non è di proprio gradimento ma che accomuna tutti in una parte della giornata. Dicevamo che la mensa era un momento altamente educativo e rifiutavamo perciò l'ipotesi di affidare quel tempo a operatori esterni. Non è più così.

Resistere alla deriva non è più di moda? E quali possono essere le forme 'disobbedienti' da praticare? Un tempo, il voto unico, la non adozione dei libri di testo, la ricerca d'ambiente come alternativa al nozionismo, un insegnamento non etnocentrico, il rifiuto del fondamento e coronamento confessionale; oggi? Ancora i voti, la proliferazione di compiti per casa, l'ossessione per verifiche e test, il familismo che si esprime anche attraverso i gruppi Whatsapp di autoaiuto e l'iperprotezionismo dei figli, l'essere insegnanti scomodi ed esigenti richiamando all'etica pubblica e alla responsabilità civile, la lotta alle discriminazioni e alla violenza di genere... più articolata e faticosa da sostenere, ma ce n'è di carne al

fuoco...

La città

Abbiamo appreso che il nostro operato non si esaurisce nel lavoro didattico ma si estende, in quanto politico, come abbiamo appreso da Freinet, al terreno circostante lo spazio educativo: sul piano della partecipazione, di una scuola palestra di socialità e democrazia., dell'investimento sul futuro attraverso l'educazione: fare capitale sociale, partecipare a reti che si occupano del welfare, contrastando l'ottica neoliberista che si è impadronita di tutti i 'servizi' sociali, educativi, sociosanitari. Collaborando con le espressioni della società civile, i 'corpi intermedi', gli enti locali attenti ai bisogni e alle emergenze vecchie e nuove. Abbiamo appreso l'importanza dei tempi di vita, degli spazi aperti e condivisi, di strutture e istituzioni in cui sperimentare pratiche solidali e valutazione collegiale attraverso forme di bilancio sociale e di revisione degli interventi. Attraverso le nostre proposte, la Rided, Cantieri, laboratori diffusi, lo abbiamo attuato. Verifichiamo quotidianamente la difficoltà a 'tenere', a negoziare, a formulare proposte coerenti con valori e principi di partecipazione. Quelli che per noi attraversano tutti e tre gli ambiti, l'associazionismo, la scuola pubblica, la città.

Non è forse questo il significato che abbiamo attribuito alla formula 'sguardi che cambiano il mondo'? ribadire cioè in ogni occasione che il punto di vista dei soggetti in formazione a cui ci rivolgiamo è un discrimine da cui non prescindere, un diritto inderogabile: nella famiglia, nella scuola, nella città. Chiedendo in ogni occasione che nei regolamenti e leggi della vita associata adulta entrino i diritti dell'infanzia previsti dalla Convenzione, ratificati con apposita legge dall'Italia ma scarsamente rispettati, accanto e assieme alle garanzie e tutele della Costituzione italiana.

Giancarlo Cavinato

[Torna all'indice](#)

DALLA SEGRETERIA

VERBALI INCONTRI DI SEGRETERIA - SETTEMBRE

Il giorno venerdì 2 settembre 2016 nella sede di Roma, Via dei Sabelli 119, alle ore 16,00 si è riunito in prima seduta il comitato di segreteria nazionale del MCE per discutere il seguente

ODG:

1. Lettura e approvazione verbali precedenti.

2. Coordinamento e relazione di segreteria
3. LXV assemblea nazionale

Presenti: Giancarlo Cavinato, Anna D'Auria, Simonetta Fasoli, Marco Pollano.
Presiede il segretario nazionale Giancarlo Cavinato, verbalizza Anna D'Auria

Si approva all'unanimità il verbale del 29 maggio. Per i verbali Skype si rimanda alla prossima seduta.

Si passa alla discussione del primo punto o.d.g.: Coordinamento 3 settembre
Il segretario propone la scansione degli interventi e della presentazione delle slides.
La tenuta dei tempi sarà effettuata da Marco Pollano. Si decide di suddividere la presentazione e la discussione dei punti all'o.d.g.:

Presentazione punto o.d.g. A/B (Patto associativo) e discussione h 10,00/12,00

Presentazione punto o.d.g. C

Interventi

Paolini/Canciani/Cavinato/Merlo/Manfredi/redazione/CE/Fasoli/discussione

Presentazione punto Aree di sviluppo/Reti/Direttiva-170 e discussione 14,00/
15,50 Pausa

H 16,00 piano Formazione e discussione

H 17,00/18,00 - Proposta attività e programma assemblea

Si decide di saldare il contributo al GT per la partecipazione dei referenti in contanti ed in sede di coordinamento.

Si passa a discutere del secondo punto o.d.g. LXV assemblea (8-10 dicembre)

Il segretario presenta la bozza di proposta assemblea e le adesioni sino ad ora pervenute per relatori e laboratori.

LA COOPERAZIONE COME DISOBEDIENZA.

COMUNICAZIONE NON VIOLENTA E GESTIONE DEI CONFLITTI

La riunione di segreteria si chiude alle h 19,20

Il verbalizzante: Anna D'Auria

Il segretario nazionale: Giancarlo Cavinato

VERBALE DI SEGRETERIA – DOMENICA 4 SETT. 2016

Presenti: D'Auria, Ligas, Fasoli, Cavinato, Pollano.

- Presentazione del libro "Per una pedagogia della vita": Il titolo della giornata "Per una pedagogia della vita" - per il 50° anniversario della morte di Freinet-. Si verificherà la disponibilità della sala grande del Cesv dalle 17:00 alle 19:00 (Ipotesi B: la sala-teatro nel plesso Laffi La stampa è a carico della casa

editrice Il Rosone. Si lasceranno gli attestati. Saranno venduti i libri del Mce e il solo testo di A. Goussot ed. Il Rosone.

- Campagna Iscrizioni: risulteranno iscrizioni del 2016 quelle fino al 31 Ottobre 2016.
- Convegno a Bologna: si svolgerà il 1 Ottobre o il 15 Ottobre. Ci sarà un intervento Mce sulla campagna voti (disponibilità di Cavinato e Fasoli).
- Valutazione Coordinamento 2016: G.Cavinato farà il verbale. Gli ambiti individuati per l'accREDITamento: Gestione classe, Inclusione scolastica e sociale, Dialogo interculturale e interreligioso, Didattica della singole discipline previste dagli ordinamenti, Cittadinanza attiva e legalità. Si discute sulla normativa del piano nazionale di formazione. Si individuano 3 attività formative di 20 ore in 3 regioni differenti: Pedagogia del Cielo nel Lazio; Officina Matematica in Umbria; Cantieri in Toscana; Corsi Neo-immessi in Sardegna. Matematica e Scienze in Piemonte.
- Si elaborerà una scheda di presentazione da usare come format nella quale indicare i punti richiesti dalla normativa art 5 com 4.
- Intervento in zone terremotate. Si farà una doppia comunicazione agli iscritti e alle scuole delle zone colpite per contribuire con proposte di corrispondenza scolastica e gite-invito.
- Progetto dei primi 100 giorni neoimmessi in ruolo: valorizzare materiali prodotti per supporto da inviare ai referenti dei gruppi territoriali, con una lettera di presentazione della Segreteria. I GT poi si organizzano per elaborare nei territori percorsi di accompagnamento.
- La giornata di studio sulla valutazione e competenze. Ligas e Pollano contatteranno il gt di Genova per verificare la fattibilità nel mese di Novembre anche con lo scopo di dare continuità ai nuovi iscritti di Cantieri.
- Piano Formazione: si invierà una lettera ai GT e GN per ricordare il termine di scadenza per la presentazione dei progetti da inserire nella piattaforma.
- Tre Giorni per la Scuola a Napoli: ci sarà nei tre giorni un banchetto con pubblicazioni mce e una tavola rotonda. Saranno presenti Genito, Leonetti, Fontana, Cavinato.
- Sede: si rende necessaria una prestazione d'opera di affiancamento per funzioni iscrizioni, rapporti case editrici... (in bilancio di previsione)
- Assemblea 2016. Possibile scaletta: Intervento di segreteria sul titolo (partire dalla scaletta del libro di P.Meireu), Rossi per l'introduzione sulla progettazione sistemica. Per i laboratori D'Auria contatterà C. Mion per un laboratorio sul sé professionale e le proprie resistenze. Pollano contatterà D. Tamagnini per il lab sulle dinamiche di facilitazione di gruppo (tutto in una giornata di 7 ore).
- Segreteria: si stabiliscono divisioni di ambiti di intervento anche per la presenza negli incontri istituzionali e interassociativi.
- Progetto Valdese "Custodi di Semi": la quota destinata al Mce verrà utilizzata per l'acquisto di un portatile e raccoglitori trasparenti (anche in previsione di strumenti di cui fornire il Centro di Documentazione)
- Ipotesi di protocollo per la qualifica di formatori, come da normativa 170: si ipotizza di individuare gli incontri di progettazione come stage di formazione

(garantendo la tenuta cooperativa dei processi di validazione) e di individuare corsi di formazione in collaborazione con altre realtà da considerare come formazione dei formatori.

- **Assemblea:**
- **Riunione di segreteria Skype:** si svolgerà il 3 Ottobre dalle ore 17:00-19:30. Seguirà ordine del giorno (inserimento e verifica corsi, giornata di studio e aggiornamento assemblea)

Si chiude alle ore 13:45.

Il verbalizzante: Marco Pollano

Il segretario nazionale: Giancarlo Cavinato

RELAZIONE DELLA SEGRETERIA AL COORDINAMENTO

[Clicca qui per scaricare il documento in PDF](#)

PROGRAMMA LXV ASSEMBLEA NAZIONALE

(clicca sull'immagine per ingrandirla)



Movimento di cooperazione educativa

LXV ASSEMBLEA nazionale

COOPERAZIONE COME DISOBEDIENZA

Quale pedagogia popolare oggi

FIRENZE - 8-10 dicembre 2016

Istituto Emily Gould, Via De' Serragli, 49

PROGRAMMA

GIOVEDÌ 8 dicembre 2016

- h 10,00 Registrazione partecipanti
h 11,00 - 13,00 Plenaria- **relazione della segreteria-redazione e gruppi cooperativi**
h 15,00 – 17,30 Intervento **Pier Giuseppe Rossi** -Università di Macerata
"Una progettazione dinamica ed esplicita come rete di automi miopi"
Dibattito
h 17,30 – h 18,30 **narrazione di esperienze (Roberta Passoni)**
h 18,30 – h 19,30 **narrazione di esperienze Maria (Antonietta Ciarciaglini)**
h 20,00 **CENA ASSOCIATIVA AL GOULD** (vedi informativa)
h 21,00 **Restituzioni: Tour pedagogico MCE,**
- Stage Cantieri "Sottosopra" Genova
- XXXI RIDEF Dogbo-Benin

VENERDÌ 9 dicembre 2016

- h 9,00 – h 13,00 **Laboratori**
h 13,00 – h 15,00 **Pranzo lavoro** con i delegati gruppi: **Fiscalità, Promozione editoriale, Direttiva accreditamento e Piano di formazione.**
h 15,00- 17,00: **Conclusione laboratori**
h 17,15 - 20,00 **Gruppi patto associativo**
h 21,30 - **Cinquantenario Freinet – Proiezione "El retratista" di A.Bougleux**

SABATO 10 dicembre 2016

- h 9,00 - 11,00 **Assemblea associativa.**
Ratifica gruppi cooperativi – Proposte variazioni statuto – Regolamento associativo e Istituzione commissione statuto.
h 11,00 - 13,00 **comunicazione laboratori e relazione gruppi patto associativo**
h 15,00 - 17,00 **programma e calendario attività dell'anno e mandato segreteria**

LABORATORI

- **Educazione ai futuri alternativi, a cura di Giancarlo Cavinato - Lanfranco Genito**
- **Gestione mentale, a cura di Ermanno Tarracchini**
- **Costruire cooperazione fra docenti e in aula, a cura di Davide Tamagnini**
- **Quale formazione- corporeità mondo interno identità di genere, a cura di Cinzia Mion**

GRUPPI DI DISCUSSIONE

- Fare scuola ai tempi della L.107**
- Ricerca MCE e formazione**
- Editoria e centro documentazione**
- Patto associativo: gruppi cooperativi; proposte revisione statuto – regolamento interno**

INFORMAZIONI PRENOTAZIONI ASSEMBLEA

(clicca sull'immagine per ingrandirla)

65[^] ASSEMBLEA NAZIONALE MCE

8 – 10 dicembre 2016 a Firenze - Istituto Emily Gould

Modalità di prenotazioni

Chiediamo gentilmente ai soci di inviare una mail a mceroma@tin.it, specificando nome, cognome, città di provenienza, compagnie con i/le quali si intende condividere le stanze.

CONTESTUALMENTE è necessario prenotarsi all'Istituto Gould ricorrendo ad una delle seguenti modalità:

- 1) **Inviando un acconto di 50 Euro** sul C/C bancario intestato a:

C.S.D. Foresteria Valdese di Firenze:	
Banca:	BANCA PROSSIMA S.P.A.
IBAN:	IT25 L033 5901 6001 0000 0133 204
BIC/SWIFT:	BCITITMX

- 2) Inviando un numero di VISA o MASTERCARD con la data di scadenza al seguente indirizzo mail info@firenzeforesteria.it

In entrambi i casi va indicata sulla causale (bonifico o mail di comunicazione n° carta di credito):

- **Il numero delle notti**
 - **La tipologia di camera prenotata**
 - **Se richiesta colazione**
- 3) **Comunicando la prenotazione alla cena cooperativa (informazioni di seguito) e se si prevede colazione.**

Prezzi camera

Singola (solo 2 camere disponibili): 50 Euro

Doppia uso singola: 55 Euro

Posto letto in camera doppia: 35 Euro

Posto letto in camera tripla: 28 Euro

- Il prezzo della camera **non** comprende la tassa di soggiorno (1,5 euro)
- Il prezzo della camera **non** comprende la prima colazione, il cui costo è di 6 euro a persona.

Termine per la prenotazione

Le prenotazioni devono essere effettuate **entro il 20 novembre**. Per coloro che lo faranno in data successiva, saranno accettate le prenotazioni in base a eventuali disponibilità residue.

Come raggiungere la Foresteria

Via De' Serragli 49

50124 Firenze

Tel: +39 055 212576 Fax: 39 055 280274

www.firenzeforesteria.it

Email: info@firenzeforesteria.it

Da stazione FS S. M. Novella a piedi in 20 min. o con bus n° 11, scendere alla 2^ fermata dopo il ponte.

Orario d'accoglienza all'Istituto Gould: dalle 8,45 alle 13,30 e dalle 14,30 alle 18,00

*** Tassa di soggiorno:** in misura di € 1,50 a persona per notte. Si applica su pernottamenti di ospiti non residenti nel Comune di Firenze, per un massimo di 7 notti consecutive.

Esenzioni: - minori fino al compimento dei 12 anni; - soggetti che assistono degenti ricoverati presso strutture sanitarie del territorio, anche in regime di day hospital, per un massimo di due accompagnatori per paziente; pazienti che effettuano cure ospedaliere in regime di day hospital; gli studenti iscritti all'Università degli Studi di Firenze.

Riduzione del 50%: - gruppi scolastici delle medie inferiori e superiori in visita didattica; - sportivi di età inferiore a 16 anni, componenti di gruppi sportivi partecipanti ad iniziative e tornei organizzati in collaborazione con il Comune.

Accesso alla struttura con la macchina:

La Foresteria è situata nella Zona Traffico Limitato e non è dotata di garage privato. Gli ospiti possono raggiungere la struttura al solo scopo di scaricare i bagagli, comunicando il numero di targa alla Reception. Ogni ingresso ha un costo di € 1,00 come richiesto dall'Atto di Mobilità 2011/M/04192 del Comune di Firenze.

Informazioni sulla struttura:

Le camere sono dotate di biancheria, di 1 asciugamano e 1 telo doccia per ogni letto.

La struttura non prevede la pulizia giornaliera delle stanze durante il soggiorno dell'ospite.

La colazione è disponibile su prenotazione con costo aggiuntivo (€ 6,00 a persona al giorno).

Non si accettano animali nella struttura.

Cena cooperativa

La struttura non ci consente di introdurre cibi dall'esterno.

E' prevista una cena cooperativa il 9 dicembre al prezzo di 15 Euro:

Menù Toscano

- **Ribollita toscana**
- **Arista con prugne e noci**
- **Patate arrosto**
- **acqua e vino**

- dolce della casa (supplemento € 1,50)

**La cena sarà organizzata se si raggiungono 20 prenotazioni.*

Per contatti con la Foresteria Valdese

C.S.D. Foresteria Valdese di Firenze
Via De' Serragli 49
50124 Firenze
Tel: +39 055 212576 - Fax: 39 055 280274
www.firenzeforesteria.it

CORRISPONDENZA ZONE TERREMOTATE

Agli iscritti MCE

Ai gruppi territoriali e di progetto MCE

Il Movimento di cooperazione educativa, associazione professionale di docenti, dirigenti scolastici, educatori, esprime il proprio dolore e la solidarietà alle popolazioni colpite dal violento sisma del 24 agosto.

Al coordinamento nazionale del 3 settembre ci siamo interrogati su quanto come associazione che si ispira a principi di cooperazione e solidarietà potremmo utilmente organizzare in supporto a bambini/e, ragazzi/e, docenti e famiglie delle zone colpite dal recente terremoto.

Ci sembra di poter proporre alcune forme, a distanza e, nel tempo, in presenza, per alleviare almeno in piccola parte le sofferenze e il disagio di una popolazione scolastica che per lungo tempo vivrà i propri percorsi educativi in situazione di emergenza logistica e progettuale.

Oltre, naturalmente, al necessario graduale assorbimento di traumi, paure, dolore per le perdite, smarrimento, sconvolgimento dei ritmi di vita quotidiana, ai tempi necessari di elaborazione dei lutti.

Senza volerci sovrapporre ad altre associazioni e organizzazioni che da subito lodevolmente hanno presidiato i primi difficili momenti (gli scouts, Save the children, clowns, volontari...) pensiamo che la nostra associazione, per il radicamento nelle scuole che caratterizza diversi gruppi, potrebbe proporre e organizzare:

- Una corrispondenza interscolastica fra classi e scuole di zone dove siamo presenti e scuole 'fuori scuola' delle zone più colpite
- Accoglienza e ospitalità di classi delle zone terremotate nelle scuole e nelle famiglie dei corrispondenti come nella tradizione MCE di visite di scambio fra classi, occasione di conoscenza diretta, di scoperta di ambienti e situazioni nuove, di amicizia e solidarietà anche fra famiglie (come è avvenuto in occasione del terremoto in Emilia Romagna fra classi veneziane e classi delle

zone colpite, Mirandola e altre cittadine, percorsi documentati nel volume di prossima uscita sulla corrispondenza come tecnica di vita 'Cari amici vi scrivo')

- Nelle scuole dove sono presenti insegnanti MCE, o da parte dei gruppi territoriali, possono essere, su segnalazione di particolari esigenze da parte di dirigenti scolastici o docenti, o organizzazioni sindacali, raccolti materiali o fondi per acquisto di strumenti e sussidi (ad es. una fotocopiatrice), anche organizzando un crowdfunding

In seguito si può ipotizzare, a seconda delle possibilità e delle disponibilità di singoli e gruppi MCE:

- Un evento pedagogico ('con/vivere... nella scuola che r/esiste'...) in una zona particolarmente colpita di supporto alla progettualità e ai bisogni espressi da docenti famiglie amministratori per rappresentare, in situazioni di emergenza e difficoltà, le risorse educative offerte da una pedagogia attiva come la pedagogia Freinet (canto, libera espressione, gioco corporeo, ricerca d'ambiente, fiaba e mito, giornalini, teatro...) e offrire solidarietà e cooperazione
- Un'eventuale presenza estiva di insegnanti/educatori del movimento, in accordo con altre proposte di associazioni e gruppi operanti nelle zone colpite, come a suo tempo nel caso del terremoto in Emilia Romagna (organizzazione di centri ricreativi estivi con partecipazione del gruppo di Ferrara e successiva mostra alla Ridedf di Reggio Emilia).

Questo insieme di proposte va co-costruito di concerto fra movimento e segreteria e referenti che individueremo nelle zone interessate.

La segreteria rimane in attesa di vostre proposte e disponibilità, come già emerso nel coordinamento.

La segreteria nazionale M.C.E.

Per contattarci

Movimento di Cooperazione Educativa (M.C.E.)

v. dei Sabelli 11900185 Roma

mceroma@tin.it | tel. 06/4457228

cavinatogc@alice.it | 3470154407 (G. Cavinato segretario nazionale)

SALUTO A MARISA GIZZIO

Una lunga storia lega il Movimento di cooperazione educativa a Marisa.

Una persona in movimento, aperta a tutte le nuove forme di dissenso e di lotta, dal pensiero critico, sempre aperta al dialogo e al confronto anche a volte aspro ma sempre costruttivo.

Uno spirito ribelle, dalla vivace volontà di non appiattirsi mai sul senso comune. Di qui la sua intransigenza per le posizioni di comodo, per smuovere da situazioni statiche, l'attenzione rivolta a quella che un tempo si sarebbe definita l'analisi sociale.

Grazie Marisa per esser stata per noi stimolo costante al superamento dei nostri limiti e delle nostre sicurezze, per assumere altri punti di vista.

Fino all'ultimo ci hai interrogato, suggerito percorsi nuovi, accompagnato nella ricerca.

Ci piace pensare che un po' della saggezza popolare antica, del dolore e della sofferenza di generazioni, della ricerca e della curiosità sempre vive che erano il portato della tua esperienza di donna di madre di insegnante di militante ce li portiamo almeno un po' dentro di ognuno/a di noi.

Segreteria nazionale Movimento di cooperazione educativa

N.B. Sul [sito MCE](#) immagini e ricordi di chi ha conosciuto e lavorato con Marisa.

LOCANDINA LIBRO GOUSSOT

(clicca sull'immagine per ingrandirla)



MOVIMENTO DI COOPERAZIONE EDUCATIVA

ROMA - VIA DEI SABELLI, 119
www: mce-fimem.it - email: mceroma@tin.it

PRESENTAZIONE DEL LIBRO



Per una pedagogia della vita

Célestin Freinet: ieri e oggi

a cura di Alain Goussot

Edizioni del Rosone

Pedagogie attive / 7



*“Il libro è dedicato
a tutti gli educatori
che lottano per creare
spazi di umanità,
solidarietà e giustizia
nella scuola
e fuori della scuola,
in particolare a quelli
che resistono di fronte
alle forze dell’oppressione
e della violenza di tipo
economico, sociale,
culturale o anche scientista,
a quelli che lottano
ogni giorno con passione
a favore della dignità umana
nelle periferie povere
del mondo moderno.”*

ALAIN GUOSSOT

Roma - 6 Ottobre 2016 - ore 17.00 /19.00

Presso I.C. “Tiburtina Antica 25”

Teatro Mancini Plesso Saffi - Ingresso Via Dei Sabelli, 119

INTERVERRANNO:

Prof. F. Bocci - Università degli Studi - Roma3
Segreteria nazionale MCE

Ai partecipanti verrà rilasciato attestato di presenza.

Il Movimento di Cooperazione Educativa è soggetto qualificato dal MIUR
per la formazione del personale della scuola - DM 57/2005 (prot. 1224 del 05/07/2005)

LETTERA A REFERENTI GRUPPI SU ACCREDITAMENTO

Care e cari referenti dei gruppi territoriali, nazionali, di progetto,
facendo seguito al dibattito in coordinamento su Direttiva 170/2016
Accreditamento e qualificazione Enti ed associazioni per la formazione, vi
inviame uno schema sintetico di quanto deve essere previsto nel progetto, così
come indicato nella direttiva all’art. 5 comma 4.

AMBITO/I TRASVERSALE/I (1)	
AMBITO/I SPECIFICO/O (2)	
a) il tema	
b) le finalità - gli obiettivi e la metodologia di lavoro	
c) il programma dei lavori	
d) il nominativo del direttore responsabile con relativo curriculum	
e) i nominativi dei relatori	
f) i destinatari distinti per ordine e grado di scuola con l'indicazione degli Istituti scolastici di provenienza(3)	
g) il periodo e la sede di svolgimento del corso se non si tratta di scuole	
h) la mappatura delle competenze attese	
i) le modalità di verifica finale	

Il progetto formativo deve essere di almeno 20 ore.

Per i corsi a carattere nazionale riconosciuti, sarà cura dello stesso Ente, inserire le suindicate informazioni nella piattaforma on-line. Il personale del comparto scuola utilizzerà la procedura online predisposta dal MIUR per l'iscrizione ai suddetti corsi di formazione.

1) Da individuare tra:

Didattica e metodologie; Metodologie e attività laboratoriali; Innovazione didattica e didattica digitale; Didattica per competenze e competenze trasversali; Gli apprendimenti.

(2) Quelli individuati dalla segreteria, visti i criteri emersi in coordinamento, sono:

Gestione classe, Inclusione scolastica e sociale, Dialogo interculturale e interreligioso, Didattica della singole discipline previste dagli ordinamenti, Cittadinanza attiva e legalità.

3) Se il progetto non si svolge in collaborazione con scuole basta indicare la territorialità delle scuole e il grado dalle quali possono provenire i docenti (ex. I.C. di Ferrara e provincia)

TEMPI: la direttiva prevede che i singoli corsi (presentati da chi non chiede accreditamento o qualificazione) vadano presentati entro il 15 ottobre di ogni anno

Agli enti già accreditati non è stato dato ad oggi (le associazioni chiederanno

chiarimenti) un termine.

Tuttavia, al fine di avere i materiali pronti si chiede di inviare il progetto, pur continuando eventualmente la ricerca di collaborazione con scuole, del cui esito si darà informazione alla segreteria.

Aggiornamenti su chiarimenti da parte del MIUR vi saranno inviati tempestivamente.

[Torna all'indice](#)

VITA ASSOCIATIVA

CALENDARIO ATTIVITÀ

BOZZA DI CALENDARIO E SCADENZE NAZIONALI AUTUNNO 2016

- Segreteria nazionale Roma 2 e 4 settembre
- Coordinamento nazionale Roma 3 settembre
- Gruppo Centro documentazione Roma 5 settembre
- Tavoli di discussione e Tavola rotonda 'buona scuola' festa nazionale PD Firenze 5 e 7 settembre
- Mostra M. Lodi Casa delle Arti e del gioco Macerata 16 settembre
- Università Chieti convegno discalculia 17 settembre
- Redazione CE Roma 24-25 settembre
- Officina matematica di Emma Castelnuovo Cenci 9/11 e 23/25 settembre
- Iniziativa zeroseiup parametri qualità zerosei Roma 30 settembre
- Redazione Quaderni CE Mestre 1 ottobre
- Presentazione libro Goussot su Freinet Roma 6 ottobre
- Convegno 'Per imparare bisogna stare bene' ADI-MCE Bologna 8 ottobre
- Marcia pace Perugia Assisi 9 ottobre
- Equipe Cantieri Bologna 15-16 ottobre
- Napoli giornate scuola 'Smart education' Napoli Città della scienza 19/21 ottobre
- Gruppo nazionale Pedagogia del cielo 'Globi visibili e non visibili astronomia a Roma' Roma 21-23 ottobre
- Convegno rete CE 'La terra nell'educazione. Seminare il futuro' Negrar (Ve) 22-23 ottobre
- Giornata di studio valutazione competenze Genova 5 novembre
- Segreteria nazionale Genova 6 novembre
- Gruppo Centro documentazione Roma sc. Borsi 10-11 novembre

- Roma Convegno FIABA delega inclusione 15 novembre
 - Presentazione libro Goussot su Freinet Milano Bicocca 17 novembre
 - Redazione Quaderni CE Mestre 19 novembre
 - LXV Assemblea nazionale 'Cooperazione come disubbidienza' Firenze 8-10 dicembre
 - Redazione CE Roma 21-22 gennaio; 1-2 aprile; 24-25 giugno 2017
-

VERBALE COORDINAMENTO NAZIONALE

[Clicca qui per scaricare il verbale](#)

GRUPPO TORINO SCIENZE CIDI MCE

(clicca sull'immagine per ingrandirla)

contribuiscano alla formazione di identità, aperte al confronto ed alla convivenza civile.

La metodologia che caratterizza ogni aspetto del nostro lavoro si basa su un contatto personale e diretto con l'esperienza proposta, a cui viene così restituito il fondamentale carattere di scoperta conoscitiva ed emozionale, valorizzando l'uso integrato dei diversi linguaggi: verbale, iconico, sonoro, motorio.

La nostra associazione, fondata nel 1951 da un gruppo di insegnanti democratici, sull'esempio francese della scuola attiva di Freinet, opera, sia a livello internazionale (www.fimem-freinet.org XXXI RIDEF, luglio 2016, Benin) sia a livello territoriale (a Bologna ed in molte altre città), agendo su due piani paralleli:

- quello strettamente educativo dell'intervento didattico, riferito a bambine, bambini, preadolescenti e adolescenti;
- quello formativo, del laboratorio adulto, diretto a docenti, operatrici ed operatori scolastici, persone interessate a sperimentare in sé il cambiamento, perché soltanto chi ha imparato a mobilitare la propria energia conoscitiva può indurre tale processo negli altri.

Per ulteriori informazioni consultate il sito nazionale www.mce-fimem.it, la nostra pagina facebook "[MCE Movimento Cooperazione Educativa - Gruppo di Bologna](#)" o scrivete a: mcegruppoterritorialedebologna@gmail.com

I nostri corsi, in forma di laboratorio, sono rivolti a docenti di ogni ordine e grado, dirigenti scolastici, educatori ed educatrici, collaboratori e collaboratrici didattiche, operatrici ed operatori sociali, studenti e studentesse universitarie ed a chiunque sia interessato ad intraprendere un percorso personale e sociale di formazione.

Per conoscerci e presentare le nostre attività ci incontriamo, presso la nostra sede di Via Marco Polo, 51, presso il Centro Civico "L.Borgatti" MERCOLEDI' 12 OTTOBRE 2016 alle ore 17,30.

Vi aspettiamo!

CORSI DI FORMAZIONE E INIZIATIVE CULTURALI - 2016/2017

Presso la sede del MCE di Bologna, Via Marco Polo 51 Bologna

Sono previsti inoltre alcuni eventi, che potrete trovare, quando saranno definiti, sulla nostra pagina Facebook.

1) ELEGIA

La scrittura come voce dell'esperienza di perdita e come malinconia dell'assenza

7 o 10 incontri (ore 16,30 – 19,30), a seconda della consistenza del gruppo:
da venerdì 14 ottobre a venerdì 25 novembre (7 incontri); ore 16.30-19.30
da venerdì 14 ottobre a venerdì 16 dicembre (10 incontri).

Per info: Donatella Pannacci – 051 4075487

2) LA CASUALITÀ E LA SCELTA

Dalla selezione casuale di frammenti letterari alla selezione, intenzionale e personale, di frammenti amati appassionatamente, per creare nuove pagine e nuove possibilità di scrittura.

17 incontri (ore 16,30 – 19,30) da venerdì 13 Gennaio 2017 a venerdì 12 Maggio 2017.

Per informazioni, telefonare a: Paola Iotti – 051 601249; Donatella Pannacci – 051 4075487;

3) PER UNA STORIA del Gruppo MCE di Bologna

Con quest'attività si intende proseguire la riscoperta, attraverso l'osservazione e la documentazione delle esperienze didattiche significative, della storia del percorso scolastico del Movimento di Cooperazione Educativa nel territorio di Bologna per costruire un archivio vivo e funzionale. Data da definire.

Per informazioni: Biancamaria Cattabriga cell. 388 9405754 – e-mail:

cattabriga.biancamaria@gmail.com; Antonella Calabrese – e-mail:

antonella.calabrese2@gmail.com

4) TRACCE DI CORPI IN RELAZIONE: Laboratorio “Sagoma”

L'esperienza di riconoscere il confine della propria immagine e dividerlo con le altre e gli altri è un elemento fondamentale per accettare il cambiamento di sé nel corso della vita.

6 incontri dalle 16 alle 18.30 di giovedì pomeriggio (o altro giorno concordato con i partecipanti).

Da Febbraio a metà Marzo.

Per info: Biancamaria Cattabriga cell. 3889405754 – e-mail:

cattabriga.biancamaria@gmail.com

5) A VOCE ALTA: laboratorio di lettura di testi scritti da donne, scelti dalle partecipanti

Desideriamo, attraverso la pratica della lettura condivisa, riprendere il viaggio nella ricchezza delle voci, delle parole, delle emozioni delle autrici che riconosciamo come figure importanti nella vita di ognuna di noi.

Gli incontri si terranno di lunedì dalle 17 alle 19, a partire dal 17/10/16.

Presso la sede staccata di Via del Porto 38, a Bologna.

Per info: Vanna Costanzini 051 399900 – 339 6180280; e-mail: vanitafish@alice.it

6) LABORATORIO DI CALICANTE: Laboratorio di canti popolari dalle culture del mondo

Si tratta di un gruppo ricerca sul canto collettivo e sullo strumento vocale, intesi sia in funzione professionale (per gli insegnanti, gli educatori e tutti coloro che lavorano

con la voce), sia come esperienza conoscitiva (dinamica di emissione e potenzialità della voce).

Il laboratorio si tiene da mercoledì 12 ottobre, ogni mercoledì. Dalle 20.30 alle 22.

Per info: Barbara Valentino, e-mail barbaravoce@libero.it, cell. 3490901448

7) DALLA NINNA-NANNA ALLA DANZA: un incontro con Francesca Ciampi (in collaborazione con la Biblioteca Malservisi-Lame).

Un incontro teorico-pratico con la Maestra Francesca Ciampi, per ri-conoscere le filastrocche, i giochi cantati e danzati della nostra tradizione orale. In data da definirsi a marzo/aprile.

Per informazioni: Biancamaria Cattabriga cell. 388 9405754 – e-mail:

cattabriga.biancamaria@gmail.com.

8) INCONTRI DI FORMAZIONE SULLA LINGUA, SULLA CULTURA E SULLA VITA QUOTIDIANA DELLA GENTE ITALIANE DI ORIGINE SINTI E ROM

Trattasi di un corso di autoformazione, in collaborazione con la “*Libera Comune Università Pluriversità*” e con il Centro Studi per la Scuola Pubblica (CESP-BOLOGNA)

6 incontri di giovedì, con cadenza mensile, dal 17 novembre al 16 marzo

Per info: Pino De March versitudine@gmail.com (comuni mappe.blogspot.com)

9) EDUCAZIONE ALL'APERTO: laboratorio di auto formazione per insegnanti

Tre incontri in un fine settimana di aprile 2017, di formazione residenziale sulla collina bolognese da definire.

Per info: info@andreaballanti.com

10) BALLI E CANTI DI FESTA per stare insieme divertendosi dentro e fuori dalla scuola.

Un sabato pomeriggio di canti e danze popolari per tramandare e condividere una tradizione vitale.

13 maggio 2017 (o altra data da concordare con le interessate e gli interessati).

GRUPPO FIRENZE

(clicca sull'immagine per visualizzare il programma)



PROGRAMMA DELLE INIZIATIVE 2016-2017



GRUPPO FIRENZE - INIZIATIVA INCLUSIONE

(clicca sull'immagine per ingrandirla)



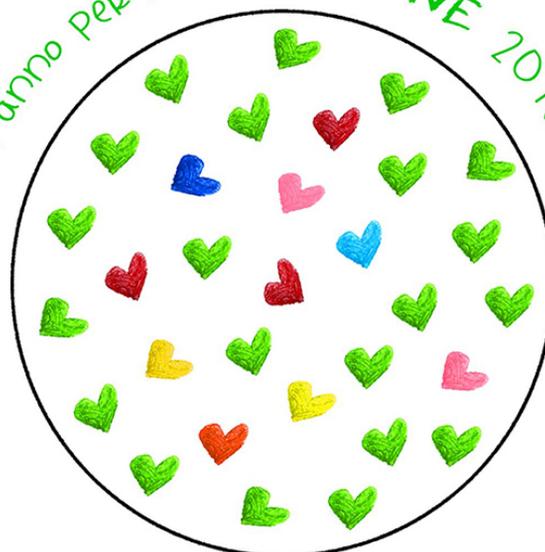
AIPD
PRATO



L'ANNO SCOLASTICO 2016\2017 SARA' UN ANNO DEDICATO ALL' INCLUSIONE CON INIZIATIVE, EVENTI E RIFLESSIONI



un anno per l'INCLUSIONE 2016-17



Giovedì 22 settembre 2016

Programma

ORE 9.00 PIAZZA DEL COMUNE
SALUTI:
MARIAGRAZIA CIAMBELLOTTI, ASSESSORE
ALL' ISTRUZIONE PUBBLICA E PARI OPPORTUNITA'

ORE 9:30 FESTA
LABORATORIO DI " TERAPIA CREATIVA"
A CURA DYNAMO CAMP

ORE 10:30 PIAZZA DELLE CARCERI
"GIOCHI SPORTIVI IN PIAZZA"
A CURA POLISPORTIVA AURORA

ORE 15.30 SALONE CONSILIARE
WORKSHOP FORMATIVO

INTRODUCE E COORDINA
MARIAGRAZIA CIAMBELLOTTI, ASSESSORE
ALL' ISTRUZIONE PUBBLICA E PARI OPPORTUNITA'

CINZIA MION
FORMATRICE
ASSOCIAZIONE NAZIONALE DIRIGENTI SCOLASTICI

SALVATORE MAUGERI
DEL GRUPPO TERRITORIALE
"MOVIMENTO DI COOPERAZIONE EDUCATIVA"

DONATA VIVANTI
VICEPRESIDENTE FISH TOSCANA

CLAUDIO IMPRUDENTE
"CENTRO DOCUMENTAZIONE HANDICAP" DI BOLOGNA
E DIRETTORE EDITORIALE DELLA RIVISTA
"HP ACCAPARLANTE"

SI RINGRAZIANO



Misericordia di
Prato



GRUPPO PESARO

Vorrei brevemente tracciare un ritratto del MCE nelle Marche, facendo riferimento continuo alla mia esperienza di maestro elementare, da oltre 40 anni nel MCE, da quindici giorni in pensione.

Nell'anno scolastico 1974/75 mi assegnarono la mia prima classe, una prima del plesso "Carducci" a Pesaro. Era l'anno dei Decreti Delegati, dell'ingresso dei genitori nel mondo della scuola, si poteva assistere ad assemblee con dibattiti vivaci che facevano presagire grandi aperture e cambiamenti nella didattica. Verso

la fine dell'anno scolastico una mamma, insegnante, mi invitò ad una pubblica iniziativa che si sarebbe tenuta nella sala della provincia: Irvando Sgreccia, venuto da Manziana vicino Roma, presentava l'attività del Movimento di Cooperazione Educativa. La scuola attiva, le tecniche Freinet, il testo libero, il giornalino stampato con il limografo, il lavoro di gruppo, la ricerca d'ambiente, erano innovazioni di cui avevo vagamente sentito parlare e che suscitarono subito la mia curiosità e il mio interesse. Già a luglio del 1975 il gruppo territoriale MCE di Pesaro, appena nato, organizzò un corso in preparazione al Concorso magistrale: ricordo due interventi di Gianni Rodari.

Nell'anno scolastico successivo vennero attivati alcuni gruppi di lavoro. Si leggevano esperienze didattiche, ma soprattutto si discuteva e chi aveva più esperienza o più capacità propositiva tirava le fila del dibattito: si formulavano proposte operative che venivano sperimentate nelle varie classi. Poi, nell'incontro successivo si analizzavano e si confrontavano i riscontri che tali proposte avevano ottenuto a scuola, il coinvolgimento dei bambini, le loro risposte. Era un modo di lavorare anomalo nella scuola italiana, ma per chi lo praticò fu una palestra di vita associativa e di formazione professionale: i libri *La Grammatica della fantasia* di Gianni Rodari *Le nuove tecniche didattiche* di Bruno Ciari e *Il paese sbagliato* di Mario Lodi ci fornivano in continuazione spunti di riflessione.

Nei primi anni '80 venne organizzato un corso d'aggiornamento con Gisella Galassi, coordinatrice del Gruppo Nazionale lingua del MCE. Al termine del corso nacque un gruppo di lavoro che sperimentò i "giudizi del parlante", una proposta ideata da Domenico Parisi del CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche).

A metà degli anni '80 alcuni insegnanti del gruppo parteciparono con le loro classi al concorso dell'ANPI provinciale "La didattica della storia come ricerca". E fu proprio il gruppo MCE che negli anni successivi propose di trasformare il concorso in laboratori di didattica della storia. Il laboratorio della scuola elementare rimase attivo dal 1984 fino al 2010, gli insegnanti lavoravano con le stesse modalità messe in atto dal primo gruppo MCE negli anni '70, venivano seguiti regolarmente dal prof. Ivo Mattozzi, docente di didattica della storia presso l'Università di Bologna.

Nei primi anni '90 gli insegnanti del laboratorio parteciparono come formatori nella didattica della storia nei vari corsi IRRSAE che si tennero nel territorio regionale in attuazione del Piano Pluriennale di Aggiornamento sui Nuovi programmi della scuola elementare: a Gabicce Mare, Fossombrone, 2° circolo di Recanati, 3° circolo di Macerata, a Treia.

Il laboratorio di didattica della storia ha prodotto due quaderni operativi, uno sulla *Linea Gotica durante il passaggio del fronte* e l'altro sulla *storia delle stagioni balneari a Pesaro*, ha organizzato due stage nazionali sulla didattica della storia e due corsi di formazione sulle proposte didattiche di Gianni Rodari.

Nel gennaio del 1991 il Gruppo MCE di Pesaro e il direttore didattico Fausto

Antonioni organizzarono a Fano un Seminario nazionale con Bernard Aucouturier"

Nel 1991 si svolse a Fano in occasione dei 40 anni del MCE l'Assemblea Nazionale; perché proprio a Fano nella casa di Anna Fantini il 4 novembre del 1951 si era costituita la Cooperativa della Tipografia a Scuola che poi nel '57 sarebbe diventato MCE. In quella occasione ho potuto conoscere Giuseppe Tamagnini di Apiro, Anna Fantini e Rino Giovannetti di Fano, Mario Lodi.

Se a Fano è nato, l'MCE si è sviluppato ad Apiro, precisamente nella casa di Frontale in cui vivevano Giuseppe Tamagnini e la moglie Giovanna Legatti la maestra di Coldigioco piacentina di nascita. Quella era stata la sede storica del movimento negli anni '60 e '70 in cui i maestri si incontravano d'estate per studiare, inventare e provare nuovi strumenti didattici da utilizzare nelle rispettive classi.

Altri maestri marchigiani impegnati nel movimento che ho avuto la fortuna di conoscere sono stati: Armando Novelli di Ancona, Vincenzo Eugeni di Appignano, Giuseppina Straccia responsabile del gruppo di Ascoli Piceno, oltre a Francesco Tonucci, ricercatore del CNR, che è qui con noi.

In vista di questo incontro sono andato a rileggere il libro di Mario Lodi *Guida al mestiere di maestro* del 1982 e vi ho trovato alcuni spunti di riflessione che vorrei portare come contributo alla giornata di studi. Nella scuola che tiene conto del processo evolutivo del bambino *Il maestro deve essere capace di lasciare la parola ai bambini e di ascoltarli, di imparare da loro la storia che si portano dietro, di lavorare quindi insieme agli altri, ipotizzando e verificando.*

Le tecniche didattiche della scuola formativa, come viene chiamata da Lodi, sono ancora attuali?

La "Conversazione produttiva" come viene chiamata da Lodi, è più che attuale perché *si tratta di sapersi esprimere ma anche di saper ascoltare gli altri, di rispondere e argomentare, di sintetizzare chiaramente i propri pensieri...*

Il giornalino, nella scuola del 3° millennio non sarà più stampato con il limografo o con il ciclostile ma realizzato con il computer con un programma semplice come Publisher, con i disegni dei bambini scansionati.

La corrispondenza interscolastica attraverso l'ausilio incredibile dei mezzi informatici potrebbe essere attuata in tutte le scuole, pensate alla valenza educativa nell'apprendimento di una lingua straniera attivare una corrispondenza con una classe inglese, attraverso la posta elettronica.

Per quanto riguarda la ricerca. Negli ultimi anni abbiamo realizzato con due classi quinte ricerche sul quartiere in cui è localizzata la scuola, prodotto un giornalino che è stato stampato a colori grazie alla partecipazione al progetto Crescere nella Cooperazione che assegna un contributo iniziale alle classi che costituiscono una

cooperativa scolastica con lo scopo di produrre qualcosa di utile. È un progetto marchigiano, unico in Italia, impegnativo, che coinvolge ed appassiona gli alunni e che richiama ai principi della cooperazione educativa.

Concludo: Ieri mattina era il primo giorno di scuola e la mia nipotina è ritornata a casa urlando felice *“Mamma in classe abbiamo un televisore di 55 pollici con il computer e abbiamo la porta che dà sul cortile!”*. Pensate alle maestre che hanno la possibilità di far vedere i filmati delle classi corrispondenti e di svolgere dal primo giorno di scuola ricerche d’ambiente osservando i fiori e gli animaletti del prato o di realizzare un orto appena fuori dalla loro aula. Buon lavoro.

Mauro Annoni

GRUPPO PIACENZA - CORSO DI MUSICA

(clicca sull'immagine per ingrandirla)



Movimento
di Cooperazione
Educativa

Gruppo
Territoriale
di Piacenza



Associazione riconosciuta e qualificata dal Ministero della P.I.
a fornire corsi di formazione per il personale della scuola

www.mce-fimem.it

GRUPPO NAZIONALE MCE DI RICERCA PER LA DIDATTICA DELLA MUSICA

ALFABETIZZAZIONE MUSICALE:

PER GIOCARE CON I SUONI, SENZA PAURA!

CORSO DI FORMAZIONE

COSTO:

€ 40 per iscritti MCE

€ 50 per tutti gli altri insegnanti

Il costo è rendicontabile ai fini del bonus insegnanti ed è comprensivo del libro "Abbasso il pentagramma".

Piacenza, c/o Sede della Banda Ponchielli
Via Leonardo da Vinci, 35

Ingresso dal cortile di Via Morazzone, Piacenza

1. Sabato 15 ottobre, 9.30 – 13.00 e 14.30 – 17.30

2. Sabato 22 ottobre, 10.00 – 13.00 e 14.30 – 17.30
dalle 17.30 concerto di chiusura

Corso-laboratorio per conoscere, giocando, gli elementi della musica ed usarli in un continuo gioco di scambio tra docente e allievo; per utilizzare gli elementi della musica per imparare anche "altro": conoscere il corpo, le forme, lo spazio, il tempo, la misura e i numeri. Il corso è articolato in momenti di lavoro cooperativo per acquisire e scoprire le competenze relative all'educazione musicale. Si rivolge a tutti gli insegnanti, soprattutto a quelli che si sentono più in difficoltà e che non ritengono di avere alcuna abilità musicale.

Laboratorio condotto da:

Clarissa Romani, cantante lirica, diplomata in didattica della musica e dello strumento e direzione di coro presso il C.E.M.B. (Centro di Educazione Musicale di Base, metodo Giordano Bianchi) di Milano. Insegna propedeutica della musica, canto corale e flauto da quindici anni nella scuola elementare. Dirige un ensemble vocale. E' membro del Movimento di Cooperazione Educativa per il quale è stata Segretaria Nazionale dal 2011 al 2013. Attualmente coordina il Gruppo Territoriale di Milano ed è Coordinatrice del Gruppo Nazionale di Ricerca per la Didattica della Musica.

INFORMAZIONI:

- 1° giorno: 9,30 accoglienza
dalle 10,00 laboratori: "Creare con le note e la voce" – "Scritture musicali"
- 2° giorno: laboratori: "C'è anche la matematica!" – "Si canta!"
dalle 17.30 "concerto" di chiusura per ...famigliari, bambini e amici!

ISCRIZIONI: inviare mail a maristellaborlenghi@gmail.com indicando dati e rec. telefonico.

- **Iscrizioni entro lunedì 8 ottobre.** Verrà inviata mail di conferma entro giovedì 13 ottobre.
- **N° massimo di iscritti 20 persone.**

Il responsabile del Gruppo Territ. MCE

ROBERTO LOVATTINI

Tel. 334 3156348

robertolova@alice.it

Verrà rilasciato ATTESTATO DI FREQUENZA

Il Movimento di Cooperazione Educativa è un'associazione professionale riconosciuta dal MIUR quale soggetto qualificato per la formazione del personale, ai sensi del DM 177/2000 e DM 5.7.2005 PROT. 1224.

DA REGGIO CALABRIA

1. Ai primi di settembre abbiamo proposto a una scuola un momento di formazione con Enrico Bottero a partire dal libro di Ph. Meirieu da lui tradotto.

2. Attorno a questa attività si è consolidato ormai un gruppetto stabile (Nino Scaramozzino, Salvatore Miceli, Francesca Sottilotta, Giuseppe Licordari, Tiziana Tarsia e io) che sta lavorando a un prossimo incontro, il 17 ottobre, rivolto a

chiunque sia interessato a costituire un gruppo di insegnanti per "un'altra scuola a partire da noi", per così dire.

Le decisioni più impegnative sulla forma che prenderà questo gruppo le vorremmo rinviare a quando saremo più di 6 persone.

3. C'è l'occasione, grazie alla disponibilità di Marianella Sclavi, di presentare con lei il libro che ha pubblicato con Gabriella Giornelli *La scuola e l'arte di ascoltare*. Ci sembra un'occasione per dare un'ulteriore spinta al processo di condensazione del gruppo.

Vincenzo Schirripa

GRUPPO VENEZIA-MESTRE

(clicca sulle immagini per ingrandirle)



Assessorato Coesione Sociale
e Sviluppo Economico
Direzione Coesione Sociale
Servizi alla Persona e Benessere di Comunità



**movimento di
cooperazione educativa**



4° edizione 2016
DRITTI SUI DIRITTI
Una città per i bambini e per i ragazzi

Piazzetta C. Battisti
Teatro Toniolo Mestre
venerdì 30 settembre 2016
ore 16.30
In caso di pioggia Centro Culturale Candiani, MESTRE

Crescere, Giocare, Partecipare
Due libri un gioco

GIOCANDO CON LE ESPRESSIONI.
APPROCCIO ALL'ARTE IN NODO CREATIVO E GIOCOSO

A CURA DI I.I.S. M. POLO- LICEO ARTISTICO
E GRUPPO MUSICALE PLUS FACE



IL GIOCO NON SI ARRESTA
Pratiche di progettazione partecipata per il centro della città di bambini e ragazzi

La posta in gioco è la città. Se il gioco si arresta, il rischio è perderne il diritto

IL GIOCO NON SI ARRESTA
incontro con le autrici
LAURA MORETTI, VIVIANA PETRUCCI
Co-Fondatrici di CantieriComuni : Azioni educative e progettazioni partecipate per restituire spazi urbani al gioco dei bambini
Presentazione a cura Domenico Candiani, MCE

Quando venivano a trovarci, loro dicevano sempre: "Ci verresti?" E io rispondevo di sì. Però non è che poi succedeva davvero. Invece quella volta, quando ho detto di sì, si sono guardati e io ho pensato: ora mi prendono davvero. Per un attimo volevo rimangiarmi quella parola che avevo appena detto: sì.

DIARIO DI SUNITA
LA SCUOLA E' UNA PIZZA MA IO CI VADO LO STESSO
Ci sono storie che finiscono bene. Altre che finiscono male. Poi esistono storie che non finiscono affatto, ma che continuano giorno dopo giorno, ondeggiando continuamente tra lieto fine e disastro. Quella di Sunita e della sua famiglia è una di queste. Diario di Sunita è il racconto di un particolare anno della sua vita e della nostra, un po' romanzato, ma abbastanza fedele".



incontro con l'autore **LUCA RANDAZZO**,
Maestro di scuola, attivista sociale a Pisa,
scrittore di romanzi per ragazzi

Presentazione a cura di Luca Colombo,
giornalista TG3 Veneto



movimento di cooperazione educativa www.mce-fimem.it
MCE, via G. Clardi, 41 - 30174 Mestre Venezia mce-ve@virgilio.it - t. 041.952362

Per il diritto di avere liberi pensieri

Convenzione ONU Diritti dell'Infanzia



- **Art.12** . Hai diritto a esprimere la tua opinione su tutte le questioni che ti riguardano. La tua opinione deve essere ascoltata e presa in seria considerazione.
- **Art.13** . Hai diritto ad essere informato/a e ad esprimerti liberamente nel modo che ti è più congeniale (verbalmente, per iscritto ecc), sempre nel rispetto dei diritti degli altri.
- **Art.14** . Hai diritto ad avere le tue idee, e a professare la religione che preferisci sotto la guida dei genitori.
- **Art.28**. Hai diritto ad avere un'istruzione/ educazione.
- **Art.29**. Hai diritto a una educazione che sviluppi la tua personalità, le tue capacità e il rispetto dei diritti, dei valori, delle culture degli altri popoli e dell'ambiente.
- **Art.30**. Se appartieni a una minoranza etnica, religiosa o linguistica, hai diritto a mantenere la tua cultura, praticare la tua religione e parlare la tua lingua.
- **Art.31**. Hai diritto, al riposo, al tempo libero, a giocare e a partecipare ad attività culturali (ad esempio la musica, il teatro e lo sport).



INFO . MCE, via G. Ciardi, 41 - 30174 Mestre Venezia

mce-ve@virgilio.it - t. 041.952362

Il Movimento di cooperazione educativa è soggetto qualificato dal Miur (prot. 1224 del 5.07.05) per la formazione del personale della scuola. Agli insegnanti partecipanti sarà rilasciato attestato di partecipazione.

CITTA' DI
VENEZIA



Assessorato Coesione Sociale
e Sviluppo Economico
Direzione Coesione Sociale,
Servizi alla Persona e Benessere di Comunità



**movimento di
cooperazione educativa**



Sul filo dei pensieri

Gioco-laboratorio

Per incontrare & costruire, colorare & danzare

Sul filo della musica

A cura di *Ragazzi & Ragazze dell'Orchestra della
Scuola secondaria Piero Calamandrei-Chirignago*

Mercoledì 5 ottobre 2016 - ore 16.30-18.30

Parco Albanese- Bissuola, Mestre-Venezia

*in caso di pioggia l'iniziativa si svolgerà
nella palestra della SCUOLA primaria VIRGILIO*

in collaborazione con

**Istituto Comprensivo Leonardo da Vinci, Mestre
Istituto Comprensivo Cristoforo Colombo, Chirignago**



CORSO SIF

Corso di formazione
INSEGNARE
NELLE CLASSI MULTILINGUI

*Fattori ostacolanti e fattori facilitanti
nell'ambiente di apprendimento multilingue:
il ruolo e le possibilità della scuola.*

Programma

Venerdì 18 novembre 2016

Ore 14,30 -16,00

**La didattica multilingue per l'inclusione scolastica,
il diritto allo studio degli studenti stranieri
e lo sviluppo di competenze interculturali**

Formatori: Associazione Anthea

Ore 16,00-17,30

Lingua, lingue e linguaggi.

L'approccio alla lingua "altra" nella pratica didattica quotidiana

Formatori: Movimento di Cooperazione Educativa

Sabato 19 novembre 2016

Ore 9,00-13,00 / 14,30-17,30

Lingua, lingue e linguaggi.

L'approccio alla lingua "altra" nella pratica didattica quotidiana

Formatori: Movimento di Cooperazione Educativa

Venerdì 2 dicembre 2016

Ore 14,30 - 17,30

Gli insegnanti e le classi multilingui

Formatore: Martin Dodman

Sabato 3 dicembre 2016

Ore 9,00 - 13,00

Il multilinguismo come risorsa

Formatori: Martin Dodman, Heidrun Demo

Ore 14,30 - 17,30

**Metodologie didattiche per la creazione e lo sviluppo
di contesti di apprendimento multilingui**

Formatori: Heidrun Demo, Martin Dodman

Dicembre, gennaio, febbraio 2017

Sperimentare in classe la didattica multilingue

A cura degli insegnanti partecipanti

Tutoring: Associazione Anthea

Marzo 2017 (data da concordare con i partecipanti)

Ore 9,00-13,00

**Restituzione collettiva e riflessioni conclusive
sulla pratica didattica multilingue**

Formatori: Movimento di Cooperazione Educativa,
Associazione Anthea

**Il corso sarà certificato dal Movimento di Cooperazione Educativa,
in qualità di ente qualificato dal MIUR per la formazione,
e rientra tra le possibilità di utilizzo del Bonus di 500 euro,
previsto dalla Legge 107/2015 per la formazione dei docenti**

Per informazioni e iscrizioni

www.didatticanthea.wixsite.com/antheaintercultura

Torna all'indice

RICERCA e FORMAZIONE

REPORTAGE CANTIERI SOTTOSOPRA

Cantieri MCE – corso di Genova. SOTTOSOPRA. Punti di vista diversi per ribaltare la scuola

Reportage

Quando abbiamo pensato a *Sottosopra* per lo stage dei Cantieri Mce a Genova, cercavamo un senso al nostro lavoro educativo e vedevamo la necessità di raddrizzare molte cose in una scuola che non va nel verso giusto. Volevamo dare visibilità a ciò che sta sotto, ciò che non si guarda e non si vuol vedere, come i bambini, specie quelli in difficoltà, specie quelli che chiedono di entrare a pieno titolo, di partecipare alla nostra vita scolastica e sociale. E abbiamo lavorato sulle disuguaglianze, (sociali, economiche, di genere, culturali), su come la scuola possa ancora contribuire a superarle. Dunque il desiderio etico-utopico iniziale di ribaltare ogni cosa, si è tradotto nella volontà di cambiare. Si è puntato molto su quest'obiettivo politico-educativo: per agire in direzione del cambiamento occorre iniziare cambiando il nostro sguardo. Occorre scambiare, spostare, variare i punti di vista con i quali siamo soliti guardare alla società e alla scuola per poter "rovesciare" il consueto modo di proporre percorsi di apprendimento e crescita; acquisire ottiche diverse cui, se vogliamo, ci costringe il cambiamento sociale, per cambiare setting, ambienti di apprendimento, architetture educative e tecniche didattiche prima che tutto crolli, perché non cada sopra di noi il cielo cui guardiamo.

Si tratta di temi caldi, rispetto ai quali le istituzioni scolastiche sono sorde e che quindi ci sentiamo di portare avanti anche *"in direzione ostinata e contraria"* come direbbe Faber De Andrè.

Occorre pensare cose nuove per farsi carico e affrontare i problemi dell'educazione oggi, anche se, non solo il nuovo è portatore d'innovazione.

Al loro arrivo a Genova i partecipanti hanno preso visione situazioni in cui si mostrava che il processo educativo può avvenire in modi divergenti: classi in uscita, gruppi e insegnanti in attività fuori-setting; bambini impegnati a ricercare, misurare, recitare, scrivere, senza essere necessariamente inquadrati in banchi, cattedre, orari, muri di contenimento. La mostra fotografica: **"A scuola sottosopra"**, allestita da M. Di Stefano con il contributo di tutta l'Equipe, ha ripercorso cinquantenni di scuola democratica e aperta, di scuola attiva e in ricerca, con bambini protagonisti: non un'idea nuova, ma una serie di pratiche, coltivate dalla Pedagogia Freinet, che ancora sono "rare" nella scuola italiana.

All'arrivo a Genova i partecipanti hanno potuto visitare anche un'altra mostra preparata dagli insegnanti del gruppo Mce di Genova che hanno impegnato i loro bambini in una ricerca sui significati delle tante parole che li circondano. Divertente e interessante sentire cosa pensano di parole come *moschea, clandestino, disabile, vegano, divergente...* Una proposta che va nella direzione di una scuola capace di ascoltare e far tesoro dell'errore come motore per far ripartire la ricerca di conoscenza.

La giornata dell'accoglienza si è completata con un laboratorio itinerante, curato da

M. Martignone e M. Trucco: una sorta di *classe promenade*, avrebbe detto Freinet durante la quale, ai partecipanti è stato proposto un percorso alla scoperta della città, dei suoi sotto e dei suoi sopra, fatto di indizi, e di sguardi insoliti, alla scoperta di angoli e prospettive inconsuete, anche per chi quella città percorre quotidianamente, quasi a dire: coi bambini esplorare si può.

La plenaria iniziale, nella sala del palazzo Ducale detta del Munizioniere, ha visto interventi diversi.

- Un intenso reading a più voci con letture scelte dall'Equipe per ricordare i maestri del pensiero divergente: tra gli altri *C. Freinet e M. Lodi, F. Basaglia e G. Galilei, con un finale cantato: Sand Creek, omaggio a De Andrè e al suo canto "controcorrente"...*
- Un'appassionata e documentata relazione sulla scuola, che, superate le logiche dell'esclusione, deve procedere sulla via dall'integrazione e dell'inclusività, a cura del prof. Fabio Bocci, docente di Pedagogia speciale all'Università Roma 3.

Tutti i materiali saranno raccolti e resi disponibili al più presto.

La serata si è conclusa con la cena cooperativa: per il MCE tradizionale viaggio tra profumi, sapori e saperi regionali, ma anche serata di incontri e conoscenze personali tra i partecipanti. A Genova con un valore in più: serata spettacolare per gli occhi, dalla terrazza della scuola, immersa in un tramonto rosso dopo una giornata di fuoco, che si lasciava piacevolmente fotografare.

Nei giorni successivi sono stati attivati cinque laboratori che hanno permesso di esplorare il campo articolando concrete proposte e pratiche didattiche.

- Il primo e il quarto laboratorio hanno proposto un'esplorazione dei modi del conoscere attraverso la letteratura: scrittura, lettura, e fotografia sono stati proposti come momenti per rappresentarsi e narrare la realtà dentro di noi e intorno a noi.
- Un secondo laboratorio ha puntato su tecniche e linguaggi diversi, per comunicare, in particolare la costruzione di burattini
- Un terzo laboratorio ha proposto di indagare il tema del sottosopra proponendo strumenti di osservazione scientifici
- Infine il quinto laboratorio ha indagato ostacoli e risorse che s'incontrano nella costruzione di un gruppo capace di non escludere, democratico e cooperativo

Alla fine di ogni giornata, hanno preso corpo 10 **World Cafè**: momenti di dialogo che hanno permesso di far incontrare i partecipanti in microgruppi in cui sono state raccontate e messe a confronto le esperienze, scambiati i pareri, approfondita la consapevolezza di quanto si andava facendo tenendo presenti quattro punti cardinali del discorso formativo.

Ogni gruppo ha poi riportato nella plenaria finale quanto discusso sintetizzato in

tanti post-it che sono stati collocati nei quattro campi di una simbolica grande bussola: nel quadrante Nord le frasi concernenti tecniche, per il ribaltamento-rinnovamento della scuola. Nel quadrante Ovest sono andati i riferimenti ai nostri valori: partecipazione, cittadinanza e democrazia. A Est sono stati collocati i pensieri relativi alla conoscenza, ai contenuti, a saperi e ricerca. Infine nel quadrante Sud le affermazioni e proposte per migliorare le relazioni educative nei gruppi di apprendimento).

Sintetizzare oltre è impossibile, possiamo dire che ogni pensiero era rivolto a invitare a pensare, immaginando un'altra scuola, ad attuare scelte didattiche coraggiose, atte a favorire innovazione vera nella scuola, a pensare all'educazione come un percorso formativo globale, per bambini e ragazzi competenti e partecipanti.

Le serate, organizzate dal gruppo ospitante, sono state parte integrante di questo viaggio formativo: oltre alla iniziale cena cooperativa (viaggio tra saperi e sapori, incontri e conoscenze) la sera successiva c'è stata una conversazione con il teatro dell'Ortica. Anna Solaro ha raccontato animatamente la propria esperienza dimostrando come il lavoro teatrale con pazienti psichiatrici possa essere educativo, inclusivo, partecipativo.

In una seconda serata si sono cercate voci dissonanti, in altre parole persone che parlano di scuola, ma non sono insegnanti. Abbiamo conversato con Bruno Morchio, psicoterapeuta; con Anselmo Roveda, scrittore, con M. Russo, redattrice di Andersen.

Quasi a confermare che il cambiamento, mosso da curiosità, mobilita energie, il gruppo dei partecipanti si è lanciato in un finale di allegria danzante: in Piazza con il complesso di musica balcanica Al Raseef.

Lo stage si è poi sviluppato nella giornata conclusiva.

Allo scopo di approfondire la riflessione sul fare scuola, i gruppi World caffè hanno relazionato sui loro incontri. La mattinata si è conclusa con un dibattito aperto e con una doppia restituzione: statistica su chi sono i partecipanti, e con un video di immagini e interviste tratte dai vari laboratori attivati nei giorni precedenti (a cura di Luca Randazzo). Finale ad alta intensità emotiva, cantando insieme de André.

Nel pomeriggio si sono concentrati gli sguardi sulla dimensione operativa del fare scuola, oggi, con il MCE. Sono stati aperti sei tavoli in ognuno dei quali si è cercato di consolidare i legami attivati nei laboratori, e contemporaneamente di dar conto ai partecipanti della concretezza delle proposte finalizzate al mondo educativo che impegnano il Mce: dall'adozione alternativa ai libri di testo, al rifiuto dei voti numerici; dalla partecipazione alla vita associativa nazionale e dei gruppi territoriali all'invito a inviare contributi alle pubblicazioni cartacee e *on line* del Mce.

Al ritorno da uno stage formativo del Mce, così forte non si è più gli stessi: si hanno più dubbi e meno certezze, dunque ci si può incamminare in percorsi di ricerca. Noi ci auguriamo che l'esperienza vissuta d'estate, in autunno sia portata a scuola, contaminati il modo di stare con i bambini e con i colleghi, che nuovi saperi producano nuove mappe sulle quali organizzare percorsi educativi innovativi a

scuola e fuori. Che un po' di Sottosopra si realizzi, insomma.

A cura di Domenico Canciani

Sottosopra. LA CIFRA dei Cantieri Mce PER LA FORMAZIONE a Genova

Al corso hanno partecipato 110 persone, oltre a 15 persone dell'Equipe Cantieri Mce.:

Partecipazione

- Oltre la metà dei partecipanti incontra il Mce per la prima volta e si è iscritta-abbonata.
- Il 40% è già iscritto al Mce 2016

Genere:

- 90% sono donne, solo il 10% le presenze maschili;

Classi di età: (età media anni 45, minima 25, massima 62)

- La gran parte ha un'età compresa in due fasce anagrafiche
- Medio bassa - tra i 25 e i 44 anni (42%)
- Medio alta - tra i 44 -60 anni (46%)
- Fascia giovane e fascia over 60 sono occupate dal 5 % ciascuna

Professionalità:

- Le insegnanti di scuola primaria rappresentano la maggioranza dei partecipanti 50%
- Sono presenti anche, in piccola misura insegnanti di sostegno, insegnanti di scuola infanzia e insegnanti di scuola secondaria (10 % ciascuna categoria)
- Il restante 10% va a educatori, tutors e formatori, animatori, studentesse e pensionati della scuola.
- 10% non esplicitata

Provenienza:

- La metà dei partecipanti proviene da scuole genovesi e liguri
- Altre presenze: Canton Ticino, Piemonte, Toscana, Lazio, Abruzzo, Veneto, Sardegna;
- Gruppi Mce: Genova, Chieti, Pisa, Roma, Venezia, Cagliari.

Animatori ed Equipe che ha ideato e realizzato SottoSopra:

Laura Barbieri, Pia Basile, Delis Berretti, Oreste Brondo, Giovanna Cagliari, Domenico Canciani, Giancarlo Cavinato, Diana Daino, Maurizia di Stefano, Rosy Fiorillo, Lucia Gibboni, Clara Ligas, Giulia Oggiano, AnnaMaria Matricardi, Raffaella Maggiolo, Marilena Muratori, Roberta Passoni, Marco Pollano, Luca Randazzo,

CORSO PEDAGOGIA DEL CIELO

(clicca sull'immagine per ingrandirla)



MOVIMENTO di COOPERAZIONE EDUCATIVA
www.mce-fimem.it
GRUPPO DI RICERCA SULLA PEDAGOGIA DEL CIELO

Corso con riconoscimento Ministeriale

L'M.C.E. è soggetto qualificato all'aggiornamento del personale della scuola ai sensi della Direttiva M.P.I. n. 177 del 10/7/2000 e del D.M. 5/07/2005 prot. 1224

GLOBI VISIBILI E NON VISIBILI ASTRONOMIA A ROMA / 2016

Corso di formazione e aggiornamento per educatori e insegnanti di scuola di ogni ordine e grado

Venerdì 21 ottobre

Ore 15.00-18.00

Biblioteca Casanatense, Via di Sant'Ignazio 52 (vicino al Pantheon)

Mostra **Cielo e Terra. Moroncelli, i grandi globi del 1716 e la collezione cartografica** con spunti per riflessioni e laboratori didattici

Sabato 22 ottobre

Ore 10.30-18.30

Sala cittadina "Igino Giordani" Via Boemondo 7 (5 min Staz. Tiburtina)

Attività didattica - Laboratori

Con la partecipazione dell'Associazione Pontina di Astronomia con i suoi strumenti per ciechi e ipovedenti

A pranzo organizziamo insieme un picnic autogestito portando cibi e bevande da condividere; al termine dei laboratori attendiamo la sera, cenando insieme, a prezzi popolari : SERVE DARE CONFERMA !!

Ore 20.30-22.00 Parco di Via Boemondo 7
Canti e miti sotto il cielo stellato

Domenica 23 ottobre

Ore 9.00-12.30

Sala cittadina "Igino Giordani" Via Boemondo 7 (5 min Staz. Tiburtina)
Scambio di strumenti, esperienze, filmati e testi per insegnare astronomia e favorire l'incontro con la natura e il cielo nei vari livelli scolastici

Comunicare al più presto la vostra partecipazione
Vi aspettiamo!

Il corso è condotto da Nicoletta Lanciano, Oreste Brondo, Rita Montinaro, Marco Pollano, Marina Tutino

E' richiesto un contributo per le spese di materiali e organizzazione dei laboratori

Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di frequenza per un massimo di 16 ore (è possibile partecipare anche parzialmente) e la ricevuta delle spese per accedere al bonus di 500 euro per gli insegnanti.

Ricordiamo che durante il corso è possibile iscriversi al MCE o rinnovare l'iscrizione. (vedi sito www.mce-fimem.it)

E' necessario PRENOTARSI telefonando a:

NICOLETTA LANCIANO cell.3332859833

o inviare una mail a nicoletta.lanciano@uniroma1.it

GIORNATA STUDIO VALUTARE GENOVA 5 NOV.

(clicca sull'immagine per ingrandirla)



MOVIMENTO DI COOPERAZIONE EDUCATIVA

ROMA - VIA DEI SABELLI, 119
www:mce-fimem.it - email: mceroma@tin.it

GIORNATA DI STUDIO

Valutare per valorizzare

Novità per la valutazione, la descrizione dei livelli di apprendimento e la certificazione delle competenze



Genova - 5 Novembre 2016

I.C. " Teglia" – Via Teglia 2B Genova

Sessione mattutina h 9,00-13,00	Sessione pomeridiana
Interventi: <i>Introduzione della Segreteria MCE</i> Prof. M. Baldacci - Università di Urbino <i>Competenze o capabilities?</i> Prof. P. Sorzio – Università di Trieste <i>Progettazione e valutazione: l'apporto di Bruner</i>	h 14,30 – 17,00 Gruppi di lavoro <ul style="list-style-type: none">• <i>Nuova valutazione proposte per i descrittori.</i>• <i>Valutazione di sistema in un'ottica di continuità negli Istituti Comprensivi: il RAV come strumento.</i>• <i>Osservare, descrivere, interpretare.</i> 17,00-18,00 Intergruppo e conclusioni

Ai partecipanti verrà rilasciato attestato di presenza.

Il Movimento di Cooperazione Educativa è soggetto qualificato dal MIUR per la formazione del personale della scuola - DM 57/2005 (prot. 1224 del 05/07/2005)

[Torna all'indice](#)

COMUNICAZIONE E EDITORIA

CEN.3

COOPERAZIONE EDUCATIVA
la rivista pedagogica e culturale
del Movimento di Cooperazione Educativa
EDIZIONI ERICKSON



DISUGUAGLIANZE

**#Violenza ! – Rimuovere gli ostacoli
Lavorare dal basso – diritto al successo**

ANNO 65°, n. 3 / settembre 2016
INDICE

Editoriale

Cristina Contri

Il Punto

- **Meglio Meno Ma Meglio**, intervista a **Walter Tocci**

a cura della Redazione

Il Tema - Disuguaglianze

- **Differenze, Disuguaglianze, Diversità**, conversazione con **Franca Olivetti Manoukian**
a cura di Domenico Canciani e Paola Sartori
- **Cittadinanza e analfabetismo**
Annalisa Govi
- **Capitale umano, disuguaglianze, povertà**
Massimo Baldini
- **Napoli e Reggio Calabria**
AA.VV.
- **Battere Il Fallimento Formativo**
Marco Rossi Doria
- **Let's Talk Young About Violence**
Francesca Lepori
- **La Scuola Penny Wirton**
Eraldo Affinati, Anna Luce Lenzi

Immaginario

- **Insero di letteratura e illustrazione per l'infanzia e l'adolescenza**
a cura di Sara Marini e Iara Ciccarelli Dias

Antologia

- **Biografie**
a cura di Mirella Grieco

Il Mestiere

- **Insegnare Oggi**
Provvidenza Migliaccio
- **Senza Pitagora**
Loredana Aragona
- **Teatro, per mare e per male**
Vito Valente

Lo Sfondo

- **Orgoglio Arcobaleno**
Alberto Castagnola
- **Per Una Cultura Dell'integrazione** Reprint articolo 1/2006
Alain Goussot

La Formazione

- **Pollicino Nella Storia**
Nerina Vretenar
- **Ambiente e Apprendimento**
Rinaldo Rizzi

Il Movimento

- **Tour Mce 2016**
a cura di Lanfranco Genito

Sguardi

- **Il Gioco non si arresta**
Laura Moretti e Viviana Petrucci

Libri

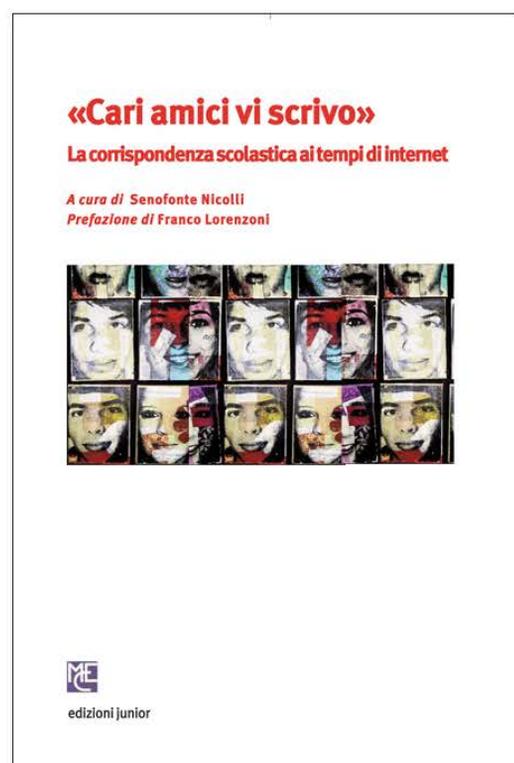
- **Come sarà il tuo bambino?**
a cura di Graziella Conte

Le foto presenti in questo numero sono di Francesca Lepori

REDAZIONE QUADERNI - SCHEDA QUADERNO CORRISPONDENZA

(clicca sull'immagine per ingrandirla)

Novità settembre 2016



«Cari amici vi scrivo»

LA CORRISPONDENZA SCOLASTICA
AI TEMPI DI INTERNET

A cura di Senofonte Nicolli
Prefazione di Franco Lorenzoni

Il libro

Per la pedagogia Freinet la corrispondenza scolastica non è un espediente didattico, ma, al pari di altre pratiche, una "tecnica di vita". Le molte e diverse esperienze presentate in questo libro ci confermano che è ancor oggi così. Le narrazioni e le riflessioni raccolte ci parlano di condivisione e scambio di materiali, di esperienze, di immagini, di e-mail e di lettere cartacee, di emozionanti incontri. L'esperienza della corrispondenza è in grado di muovere interesse e passione, di aprire orizzonti, di contribuire a costruire l'identità dei gruppi coinvolti. Oltre a offrire un'occasione preziosa per una pratica della scrittura che sia davvero comunicazione e non banale esercitazione.

Gli autori e il curatore

- Tiziano Battaglia:* insegnante di scuola primaria, animatore e formatore.
Antonella De Bei: insegnante di scuola dell'infanzia.
Ornella Iannicelli: insegnante di scuola primaria.
Enza Forese: docente di Psicologia generale e applicata nella scuola superiore.
Marta Fontana: docente di Lingue straniere, attiva nel settore internazionale MCE.
Enza Forese: docente di Psicologia generale e applicata nella scuola superiore.
Paolo Lampronti: dirigente scolastico.
Leonardi Leonetti: docente di Lettere, dirigente scolastico.
Giuliana Leorato: insegnante di scuola dell'infanzia.
Franco Lorenzoni: insegnante di scuola primaria, attivo nel MCE, fondatore e animatore della Casa Laboratorio di Cenci, autore di numerosi saggi e di *I bambini pensano grande*, Sellerio 2015.
Angela Maltoni: insegnante di scuola primaria, tutor di tirocinio a Scienze della formazione primaria, Università di Genova.
Senofonte Nicolli: dirigente scolastico, già supervisore a Scienze della formazione primaria, università di Padova, formatore.
Mauro Presini: insegnante di scuola primaria.
Marina Salici: insegnante di scuola primaria.
Laura Soavi: insegnante di scuola primaria.
Valerio Vivian: docente di Storia dell'arte nella scuola superiore, artista, critico d'arte.
Nerina Vretenar: insegnante di scuola primaria, formatrice MCE.
Sara Zanini: dottoranda in Scienze pedagogiche, dell'educazione e della formazione, Università di Padova.

Le ragioni del libro

- Il libro propone uno strumento pedagogico e didattico che utilizza e rinnova per l'oggi una delle tecniche più efficaci e motivanti ideate da Freinet: la corrispondenza scolastica.
- Un invito agli insegnanti e agli educatori a riflettere sulla necessità di fornire a bambini e ragazzi vere occasioni di comunicazione, scambio di idee, scoperte, emozioni... Una comunicazione che vada oltre il "tutto qui e subito", a favore del tempo più lento dell'accoglienza e dello scambio.
- Il racconto di esperienze significative e appaganti da replicare, in classe e nelle occasioni educative extrascolastiche: la corrispondenza in tutte le sue forme - dal tradizionale scambio di lettere cartacee, alla corrispondenza via web e attraverso i social.

Collana Quaderni di Cooperazione educativa

Formato 17 x 24

Pagine 136

Illustrazioni fotografie e disegni b/n e colore

Prezzo di copertina € 12,00

ISBN 978 88 8434 792 3

Prenotazione e acquisto disponibile presso

www.spaggiari.eu

www.mce-fimem.it

MCE Roma <mceroma@tin.it>



REDAZIONE QUADERNI - SCHEDA QUADERNO FACCIAMO GEOMETRIA

(clicca sull'immagine per ingrandirla)

Novità ottobre 2016

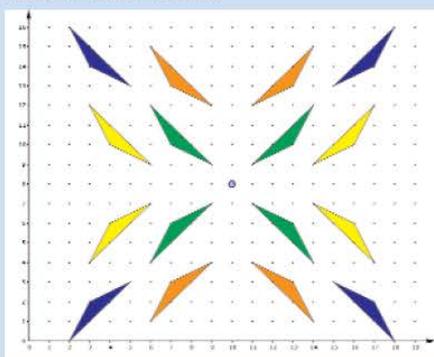
Giuseppina Marastoni

Facciamo geometria

Esperienze curriculari con alunni del primo ciclo di istruzione

Contributi di Silvana Mosca Donatella Merlo Elisabetta Vio
Intervista a Ferdinando Arzarello

Edizione riveduta e ampliata



Le ragioni del libro

- La nuova edizione, arricchita e aggiornata, di un testo fondamentale per insegnare geometria in modo avvincente, partendo dalla realtà.
- Il volume, corredato di grafici e di approfondimenti, è completato da un confronto puntuale e critico con le attuali Indicazioni curriculari con le attuali *Indicazioni curriculari* e da una articolata proposta di ampliamento utilizzando le più recenti tecnologie informatiche.
- L'estensione degli argomenti e lo sviluppo a spirale della costruzione concettuale prospettano un utilizzo in continuità fra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, ed esprimono un percorso didattico multimodale costruttivo, sensibile alle richieste di senso degli alunni e alle aspirazioni di una professionalità docente sempre in rinnovamento migliorativo.

Collana *Quaderni di Cooperazione educativa*

Formato 17x24

Pagine 280 ca

Illustrazioni mappe e disegni b/n e colore

Prezzo di copertina € 28,00

ISBN 978 88 8434 723 7

Prenotazione e acquisto disponibile presso

www.spaggiari.eu

www.mce-fimem.it

MCE Roma <mceroma@tin.it>



MCE Movimento di Cooperazione Educativa, C.F. 97025510583 P.IVA 07359401002 via dei Sabelli, 119 00185 Roma tel. 06 4457228

FACCIAMO GEOMETRIA ESPERIENZE CURRICOLARI CON ALUNNI DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Giuseppina Marastoni

Contributi di Silvana Mosca Donatella Merlo, Elisabetta Vio
Intervista a Ferdinando Arzarello

Il libro

Facciamo geometria è un invito, un'esclamazione, una esortazione che alunni e insegnante si scambiano vicendevolmente, perché fare matematica è un'avventura entusiasmante sia per chi insegna sia per chi impara. Il libro è una programmazione concreta e vivente di un itinerario curricolare verticale di geometria delle trasformazioni (in particolare traslazioni, simmetrie, rotazioni) realizzato nella classe-laboratorio. La documentazione delle esplorazioni e costruzioni sul piano cartesiano evidenzia una metodologia che propone situazioni ricche di spunti e complesse, tali da sollecitare gli alunni a porsi domande, formulare congetture, intuire, verificare, argomentare e anche apprezzare la bellezza della geometria.

Gli autori

Giuseppina Marastoni, insegnante di scuola primaria a Mantova, ha coordinato per anni il Gruppo Nazionale Matematica e Scienze MCE e ha curato la pubblicazione *Proposte di Matematica. Curricolo per la scuola dell'obbligo*, La Nuova Italia, 1985. È del 1979 la prima edizione di *Facciamo geometria*, del 1991 la seconda. La presente edizione, rivista e ampliata, documenta la sua ricca e lungimirante visione di una didattica della matematica attenta tanto agli alunni quanto ai contenuti disciplinari.

Ferdinando Arzarello, ordinario di Matematica, Dipartimento di Matematica "G. Peano", Università degli Studi di Torino. President of ICMI (International Commission on Mathematical Instruction), già Presidente CIIM (Commissione Italiana per l'insegnamento della Matematica), responsabile del Curricolo UMI per tutti i livelli scolastici "Matematica per il cittadino" e del progetto nazionale *m@t.abel* di formazione degli insegnanti. Direttore di gruppi università-scuola di ricerca in didattica della matematica. Autore di numerosi interventi e pubblicazioni scientifiche internazionali.

Silvana Mosca, ispettrice del Ministero dell'Istruzione fino al 2011, partecipa a gruppi di Ricerca didattica presso l'Università di Torino, collabora con l'INVALSI, coordina la rete di scuole AVIMES (Autovalutazione d'istituto per il miglioramento dell'efficacia della scuola) che fa capo a Torino con collegamenti internazionali. È autrice di numerose pubblicazioni e articoli, tra cui Scheerens J., Mosca S., Bolletta R. (a cura di), *Valutare per gestire la scuola. Governance, leadership e qualità educativa*, Bruno Mondadori, Milano 2011.

Donatella Merlo, insegnante di scuola primaria fino al 2007, fa parte del Nucleo di Ricerca in Didattica della Matematica dell'Università di Torino. Ha partecipato a numerosi progetti di ricerca didattica e alla stesura del testo UMI MIUR SIS "Matematica 2001". Si occupa di formazione degli insegnanti in didattica della matematica e della diffusione delle nuove tecnologie (software, piattaforme di e-learning, robotica). È membro attivo del MCE.

Elisabetta Vio, docente di Matematica e Scienze nella scuola secondaria di primo grado fino al 2012, ha sviluppato numerosi progetti nazionali innovativi. È tutor *m@t.abel*. Fa parte del Nucleo di ricerca didattica dell'Università di Torino; impegnata nella formazione dei docenti con particolare riferimento alla verticalità dei curricoli e alle competenze, ha collaborato a numerose pubblicazioni della collana AVIMES.

CENTRO DOCUMENTAZIONE - REPORT

CENTRO di DOCUMENTAZIONE della PEDAGOGIA POPOLARE

Via Tiburtina Antica, 25 (Scuola Media "Borsi" - 3° piano) - Roma - tel. 06.4457228

2° Incontro – Gruppo di Progetto e Segreteria Naz. MCE - 5 settembre 2016.

Presenti: Giancarlo Cavinato, Anna D'Auria, Simonetta Fasoli; Graziella Conte, Valeria De Paoli, Nicoletta Lanciano, Angiolina Ponziano, Rinaldo Rizzi.

Dopo una prima ricognizione sui contatti intercorsi successivi all'incontro del 31 maggio

- Si è preso atto che rispetto al tema di **inserimento in rete dell'archivio del Centro di Documentazione** sussistono tre possibilità:

1. *Rete delle Biblioteche della Regione Lazio,*
2. *Rete Biblioteche della Città di Roma,*
3. *Catalogazione dell'archivio con sito gestito in proprio.*

Nel primo caso occorre garantire: 15 ore settimanali di apertura, impegno di un tecnico (esperto in catalogazione con credenziali) per poter entrare nella cogestione della Rete regionale. In questa Rete è già comunque in essere la catalogazione di 107 volumi MCE, svolta in passato da Francesco Zuccherini.

Si è convenuto di privilegiare la prima possibilità, la quale offre maggiore visibilità e perciò di attivare i contatti conseguenti: ricerca del tecnico ad hoc, individuazione di un referente mce romano, indicare un'ipotesi d'articolazione flessibile del calendario di funzionamento/attività del Centro...

- Per il **decollo operativo funzionale del Centro** si è ritenuto indispensabile individuare/contattare una persona MCE (Anna Matricardi dichiaratasi indisponibile, Manuela Montello che ha dato un riscontro interlocutorio) con la quale stipulare un 'contratto d'opera', al fine di assicurare la gestione del Centro (garantire i contatti con l'esterno, rapporti con il tecnico, con l'Amministrazione naz. MCE, concorrere e dare atto al programma che via via si riterrà di sviluppare come *Gruppo di Progetto* unitamente alla Segreteria naz.). Per questo lavoro con una persona MCE è stato prospettato un 'contratto d'opera' indicato in venti ore mensili di lavoro per i prossimi tre mesi, mentre per il tecnico rimane tutto da chiarire.

- In merito alla **sede dell'archivio del Centro** si è riformulata ed inoltrata l'istanza al Consiglio d'Istituto della "Borsi" per il rinnovo della convenzione per l'uso della sede con un orario più adeguato rispetto alle esigenze dell'Associazione (tardo pomeriggio-serale e giorni festivi) e per meglio precisare uso e costo di locazione di una o due aule. Inoltre si è preso positivamente atto di una possibile futura

sistemazione con un'entrata autonoma del Centro scol. territoriale unitamente al Centro di Documentazione MCE rispetto a quello d'ingresso della Scuola.

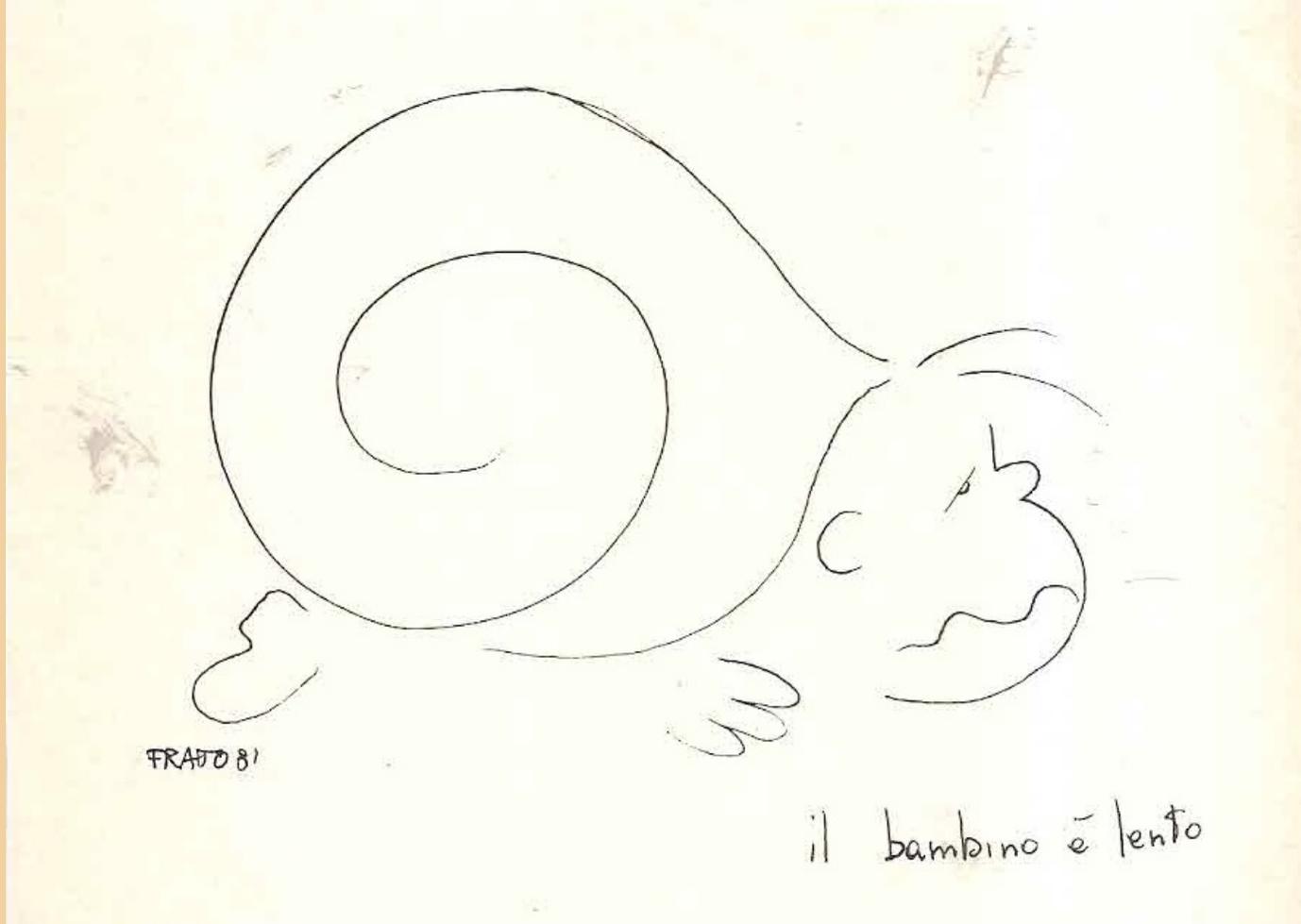
- Al fine di confortare **l'avvio operativo e la progressiva fruizione del Centro** si è ritenuto fondamentale il maggior coinvolgimento possibile del 'Gruppo territoriale romano', per il quale c'è l'impegno in particolare di Graziella Conte e Valeria De Paoli. Mentre per il rapporto con il 'Fondo di Emma Castelnuovo' il referente è Nicoletta Lanciano. Si è infine programmata la presenza in sede per due giornate consecutive di lavoro di un gruppo 'storico' volontario, questo al fine di svolgere l'analisi dei materiali in deposito e di indicare la articolazione della sua catalogazione/sistemazione. Giancarlo Cavinato ha indicato per tale appuntamento avanzato quale data possibile il 10-11 e forse anche il 12 novembre prossimo, inoltre ha prospettato uno schema indicativo per l'articolazione del materiale del centro.

- Un sincero riconoscimento è stato espresso verso il lavoro svolto e la disponibilità espressa in particolare da Anna D'Auria per il decollo del Centro, il cui programma dovrebbe trovare come naturale appuntamento di verifica e definizione la prossima Assemblea Naz. MCE di dicembre.

R.R.

[Torna all'indice](#)

**MIUR E POLITICA
SCOLASTICA**



DELEGA VALUTAZIONE - OSSERVAZIONI MCE

MOVIMENTO DI COOPERAZIONE EDUCATIVA

OSSERVAZIONI SULLA SCHEDA “Valutazione, certificazioni delle competenze ed Esami di Stato” (Decreto legislativo di attuazione dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015, n. 107)

- Il **superamento del voto** nella valutazione sommativa ci vede soddisfatti, anche perché corrisponde ad un impegno attivo dell’associazione, come attesta la **Campagna Voti a perdere**, condivisa con altre importanti associazioni a livello nazionale e sostenuta da autorevoli esperti, e a cui hanno dato l’adesione molti insegnanti e dirigenti scolastici e molte scuole.
- Tuttavia la nostra campagna si inserisce in un nostro **percorso di riflessione e di ricerca-azione attorno ai temi più complessivi della valutazione formativa**, e delle competenze. Resta forte la nostra attenzione all’innovazione delle metodologie, al superamento della lezione frontale e di una didattica trasmissiva, alla ricerca di pratiche didattiche volte al riconoscimento della dimensione formativa nella valutazione, anche in un’ottica di scuola inclusiva.
- Non vorremmo che l’introduzione del sistema letterale, per livelli, si riduca, in certi casi, ad una **meccanica trasposizione dei voti nelle lettere**. Come è successo, ad esempio, nel caso della prima introduzione del sistema (metà Anni Ottanta) che, soprattutto nella Scuola media, non ha in definitiva inciso in modo significativo sulla cultura e la pratica della valutazione. Al riguardo ci

preoccupa l'impiego che in questi anni le scuole hanno fatto del registro elettronico e il conseguente calcolo fiscale e pressoché ossessivo delle medie aritmetiche e su cui occorre fornire alle scuole disposizioni precise, evitando il fai da te.

- Per contrastare questo rischio, è necessario che l'Amministrazione promuova, sostenga e attivi **sistematiche misure di accompagnamento**, prima fra tutte la **formazione in servizio**, percorsi mirati di ricerca-azione, di scambio cooperativo tra insegnanti e tra scuole, anche attraverso le reti di scopo. Le associazioni professionali, possono far valere una consolidata esperienza in questo campo. Il **Mce**, ad esempio, da alcuni anni è impegnato attivamente in percorsi di ricerca-azione (come quello attivato negli ultimi tre anni in collaborazione con il Laboratorio di Pedagogia Sperimentale di Roma Tre, prof. Bruno Losito, che ha visto la presenza attiva di insegnanti di diverse realtà territoriali, quali Roma, Mestre, Genova, Cagliari). L'elaborazione sui temi della valutazione e delle competenze nella nostra associazione si esplica anche attraverso iniziative di studio (seminari, convegni, come quello che stiamo organizzando per il **5 novembre a Genova**)
- **Forte perplessità**, pur apprezzando la semplificazione dell'esame di licenza, rispetto alla collocazione dell'esito della **Prova Invalsi nel diploma di Licenza media**. È una decisione discutibile sotto molti aspetti. Tra questi, salta agli occhi l'indebita funzione che viene attribuita alle Prove Invalsi, che hanno la finalità (istituzionale) di dare elementi per una valutazione di sistema e non quella di certificare esiti individuali. Si assiste, inoltre, ad una duplice comunicazione sulla valutazione: una della scuola e una, contestuale, di un soggetto esterno, con il serio rischio di delegittimare il percorso valutativo scolastico. E creare le premesse per un contenzioso, nel caso di esiti decisamente difformi.
- Non condividiamo l'introduzione dell'obbligo per i docenti di somministrazione delle prove Invalsi nei veri gradi e ordini di scuola. Tale scelta, in contraddizione con l'autonomia organizzativa, pedagogica, di ricerca, non può che contribuire ad avvelenare un clima già teso e non facilitare la reintroduzione di modalità formative di valutazione e di certificazione, mantenendo nelle classi forme indebite di didattica 'per le prove'. Ci piacerebbe che tale aspetto venisse introdotto diversamente attraverso una nuova definizione contrattuale e una revisione dello stato giuridico docente.
- Ci sembra analogamente discutibile aver mantenuto nell'esame di maturità la media degli esiti determinata anche dal voto di condotta: una contaminazione fra aspetti cognitivi, relazionali, comportamentali che non contribuisce a un impegno e a una responsabilizzazione dei soggetti.
- Nel complesso riteniamo urgente fornire alle scuole indicazioni precise rispetto all'eliminazione dei voti, all'uso dei cinque livelli, alla definizione di descrittori coerenti con la certificazione delle competenze: pur lasciando alle scuole ampia autonomia circa la scelta degli strumenti di osservazione e descrizione abbondantemente diffusi (diari di bordo, autobiografie cognitive, profili pedagogici...)

Roma, 23 settembre 2016

[Clicca qui per scaricare la scheda di valutazione - delega 107](#)

REPORT INCONTRO PIANO DI FORMAZIONE

[Clicca qui per scaricare il report](#)

ALLE ASSOCIAZIONI

Ieri è stato presentato il Piano per la Formazione dei Docenti.

Nel ringraziarvi per la collaborazione ho il piacere di inoltrarvi i documenti relativi al Piano e alla presentazione del 3 ottobre u.s..

Troverete il Piano a questo indirizzo: <http://www.slideshare.net/miursocial/piano-per-la-formazione-dei-docenti-il-documento>

Le slide di sintesi a questo indirizzo: <http://www.slideshare.net/miursocial/piano-per-la-formazione-dei-docenti-2016-2019>

Grazie ancora, un caro saluto

Rosa De Pasquale

TESTO DELEGA INCLUSIONE SCOLASTICA

(clicca sulle immagini per ingrandirle)

Inclusione scolastica

Una nuova prospettiva per la qualità dell'inclusione scolastica che mette al centro una progettualità condivisa dell'azione educativa didattica e la effettiva collaborazione di tutti i soggetti coinvolti nel processo di inclusione, non solo scolastica (la scuola, la famiglia, l'ente locale, l'ASL), in ragione dei rispettivi ruoli e responsabilità e senza il ricorso a forme di supplenza derivanti dall'attuale confusione e, in qualche caso, sovrapposizione tra sostegno didattico ed assistenza.

- **La finalità della riforma: l'inclusione scolastica riguarda tutti gli alunni e gli studenti, nessuno escluso.**

- ✓ L'inclusione scolastica risponde ai bisogni educativi di ciascuno, non solo degli studenti con disabilità
- ✓ L'inclusione dell'alunno con disabilità non si realizza solo quantificando le ore di sostegno necessarie per la "copertura" del tempo scolastico. Il "progetto individuale" per realizzare il "progetto di vita" è elaborato da tutti gli attori istituzionali coinvolti
- ✓ La definizione dei *Livelli essenziali delle prestazioni (LEP)* attraverso l'individuazione delle competenze spettanti allo Stato, alle Regioni e agli Enti Locali:
 - assegnazione dei docenti di sostegno e dell'assegnazione di personale ausiliario per lo svolgimento di compiti di assistenza di base e di ausilio di servizi igienici (**Amministrazione statale**);
 - garanzia dell'assegnazione di personale dedicato all'assistenza educativa e all'assistenza per l'autonomia e per la comunicazione, dei servizi di trasporto, dell'accessibilità e della fruibilità degli spazi fisici delle istituzioni scolastiche (**Enti locali**);
 - garanzia dell'uniformità sul territorio nazionale dei profili professionali del personale destinato all'assistenza e della previsione di specifici percorsi di formazione, dell'istituzione di punti unici di accesso per la disabilità (**Regioni**);
 - garanzia della fruibilità dei sussidi didattici e strumenti tecnologici di supporto all'inclusione (**Stato, Enti territoriali e locali, scuole**)
- ✓ l'individuazione di specifici indicatori sull'inclusione sia per la valutazione dei risultati delle scuole e che degli alunni e degli studenti inseriti nell'ambito del Sistema Nazionale di Valutazione

- **Semplificazione delle procedure di certificazione della disabilità per l'inclusione scolastica.**

Per superare l'attuale sistema di accertamento della condizione di disabilità, facilitando le famiglie e riducendo il disagio dell'alunno o dello studente si modificano l'iter, la composizione della commissione e i criteri della certificazione e si contengono i tempi.

- ✓ **Un'unica Commissione**, a geometria variabile e presieduta dall'Inps, accerta prima la disabilità e poi effettua la valutazione funzionale, individuando le diverse tipologie di provvidenze sanitarie, sociali e assistenziali;
- ✓ la valutazione diagnostico funzionale valuta la disabilità sulla base del **"funzionamento"** definito in chiave bio-psico-sociale in coerenza con la Classificazione internazionale del funzionamento della disabilità e della salute (ICF) redatta dall'Assemblea Mondiale della Sanità;
- ✓ non è la *gravità della disabilità* a determinare i bisogni dell'alunno con disabilità, ma il suo *funzionamento* ovvero di cosa ha bisogno nel concreto per realizzare il Progetto di vita;
- ✓ sono superati i vecchi documenti della Diagnosi Funzionale e del Profilo dinamico funzionale (previsti dalla legge 104/1992), e sostituiti dalla nuova **"valutazione diagnostico-funzionale"**.

- **(PUAD) per l'inclusione scolastica.**

- ✓ Sono istituiti, a livello territoriale e nell'ambito della programmazione definita dalle Regioni, i **punti unici di accesso disabilità (PUAD)** che, con la partecipazione di tutte le componenti istituzionali che operano nel campo della disabilità, consentono un accesso unitario a tutti i servizi integrati;
- ✓ il PUAD realizza l'accesso integrato ai servizi di cui ha bisogno l'alunno con disabilità agevolando la famiglia nei vari adempimenti;
- ✓ i PUAD elaborano il *Progetto individuale* ovvero il Progetto di vita dell'alunno con disabilità e quantificano le risorse socio-assistenziali di cui ha bisogno, interfacciandosi con le scuole.

- **Razionalizzazione e semplificazione della assegnazione alle scuole delle risorse per il sostegno didattico.**

- ✓ Non è più il GLH della scuola a fare la proposta di quantificazione delle risorse di sostegno; tali funzioni sono esercitate, invece, dal nuovo *Gruppo territoriale inclusione (GIT)* che garantisce l'uniformità delle valutazioni a livello di ambito territoriale;
- ✓ le scuole inviano al GIT una descrizione della situazione di contesto relativa all'inclusione, il *Piano di Inclusione* contenuto nel Pof Triennale, che, unitamente alla *valutazione diagnostico-funzionale* e al *Progetto individuale*, costituisce la base su cui proporre all'Ufficio scolastico regionale le richieste di risorse per il sostegno.

- La scuola partecipa alla realizzazione del progetto individuale attraverso la progettazione dell'inclusione scolastica.

- ✓ La scuola recupera la sua funzione pedagogico-didattica nel processo di inclusione attraverso il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche. Il consiglio di classe elabora e approva il **Progetto educativo individuale (PEI)** che realizza l'inclusione scolastica nelle sue dimensioni dell'apprendimento, della relazione, della socializzazione e interazione.
- ✓ il PEI è parte integrante del Progetto Individuale ed è elaborato tenendo conto di ciò che il Progetto Individuale stesso individua

- La continuità didattica si realizza anche attraverso i ruoli per il sostegno didattico.

- ✓ Sono istituiti 4 ruoli per il sostegno didattico (infanzia, primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado) in cui bisognerà permanere almeno **6 anni scolastici** prima di transitare sul posto comune (attualmente la permanenza è di 5 anni)

- Cambia la formazione iniziale e in servizio per i docenti

- ✓ **per tutti i gradi di istruzione** per poter insegnare su posto di sostegno, è obbligatorio conseguire 120 crediti formativi universitari sull'inclusione scolastica (oggi si diventa docenti di sostegno con solo 60 CFU, ovvero 1 anno di specializzazione);
- ✓ **per la scuola di infanzia e la scuola primaria:** 60 CFU dovranno essere conseguiti nell'ambito del percorso universitario e ulteriori 60 CFU attraverso il conseguimento del diploma di specializzazione in pedagogia e didattica speciale;
- ✓ **per la scuola secondaria di primo e secondo grado:** nelle more della definizione della formazione iniziale di cui al comma 181 lettera b) della legge 107, 60 CFU dovranno essere conseguiti prima del diploma di specializzazione in pedagogia e didattica speciale con cui si conseguiranno ulteriori 60 CFU;
- ✓ **tutti i futuri docenti di ogni ordine e grado** avranno nel loro percorso di formazione iniziale CFU riguardanti le metodologie per l'inclusione;
- ✓ la **formazione in servizio** dei docenti (ma anche del personale ATA) riguardanti l'inclusione è una priorità da indicare nei Piani nazionali

[Torna all'indice](#)

RAPPORTI INTERASSOCIATIVI

ASSEMBLEA COMITATI LIP

Report dell'assemblea dei comitati Lip Roma, 3-4 settembre 2016

- **TERREMOTO:** l'assemblea, esprimendo solidarietà alle vittime e alle zone terremotate, nella convinzione che le scuole debbano essere ricostruite dallo Stato, troverà le forme di una propria azione solidale, la supervisione della quale potrebbe essere affidata a Sandra Zingaretti.

- **CAMPAGNA REFERENDUM SOCIALI**

Viene svolta un'attenta analisi sull'andamento della campagna referendaria appena conclusa, volta ad individuarne successi ed errori, per valorizzare i primi ed evitare i secondi nell'imminente impegno della prossima campagna per il referendum costituzionale. Proprio in quest'ottica, al netto delle evitabili o inevitabili "mancanze", si sottolinea la necessità di valorizzare il patrimonio di relazioni che questa esperienza è riuscita a costruire, a livello sia nazionale sia locale; si auspica l'estensione del modello virtuoso – "stile Comitato di Liberazione Nazionale" – determinatosi in particolare in alcuni territori, che ha permesso a tutti i soggetti coinvolti di lavorare congiuntamente ed armoniosamente al di là di ogni singola "appartenenza".

- **PARTECIPAZIONE ALLA CAMPAGNA REFERENDUM COSTITUZIONALE**

L'assemblea riconosce l'assoluta necessità di contribuire alla campagna referendaria per il NO allo stravolgimento costituzionale e – ferma restando la ovvia autonomia di ogni Comitato locale della Lip – auspica che in tutte le situazioni, data la gravità degli esiti che provocherebbe una vittoria del Sì, si lavori congiuntamente, con il contributo di tutti, compreso (dove sarà possibile) quello degli interi "comitati dei referendum sociali".

I Comitati Lip – finalizzandola ad un positivo esito della campagna – individuano la necessità di coniugare i temi della difesa della Costituzione a quelli della sua reale attuazione, poiché strettamente intrecciati: in primo luogo la scuola, perché non può esistere una scuola democratica senza un Paese democratico, né un Paese democratico senza una scuola democratica; ma anche il tema del lavoro e quello dell'ambiente che – tutti insieme – possono essere considerati un logico e conseguente corollario nella battaglia per la democrazia nel Paese.

A questo fine l'assemblea nomina due propri rappresentanti (Boscaino e Moretto) per un incontro con il Comitato promotore nazionale, che verrà richiesto al più presto, e costituisce un gruppo di lavoro (al momento composto da Presini, Guerra, Perrone, Ancona), che si occuperà della redazione di materiali specifici.

Infine, si decide di partecipare alla campagna anche attraverso la scheda informativa sul contenuto della riforma costituzionale già predisposta per gli studenti dall'Associazione nazionale Per la scuola della Repubblica, da far girare nelle scuole, unita ad altra analoga scheda che sarà predisposta per illustrare la "combinata" riforma dell'"Italicum".

Si segnala la posizione del Comitato LIP di Genova, che, ritenendola inopportuna considerate le condizioni specifiche del proprio territorio, è contrario all'adesione al Comitato per il NO.

- APPELLO PER UNA MOBILITAZIONE CONDIVISA NELLE SCUOLE

Si è convenuto di lanciare un appello, da rivolgere a tutte le forze del movimento della scuola (gruppi, associazioni, movimenti, sindacati, genitori, studenti...), affinché – entro la seconda metà di ottobre – si tenga un’assemblea per discutere come riprendere la mobilitazione contro i micidiali effetti della legge 107, con lo spirito unitario che ha caratterizzato il grande sciopero del 5 maggio 2015 e la campagna della raccolta firme referendaria.

A sostegno delle possibili ed auspicabili azioni di lotta viene proposta l’istituzione di un apposito fondo.

- RIORGANIZZAZIONE INTERNA

Al fine di partecipare nel modo il più efficace possibile alla campagna referendaria costituzionale, oltre al già citato gruppo di lavoro, si decide di formalizzare ed adottare entro tempi ristrettissimi un “funzionigramma”, cui siano affidati questi compiti:

- un portavoce nazionale, che sarà la principale “interfaccia” con i media e curerà la redazione dei comunicati stampa della Lip;
- un curatore del sito lipscuola.it
- 3-4 coordinatori (gli ex “carrettieri”) dei Comitati locali Lip (uno per ciascuna macro area geografica), che supporteranno i Comitati esistenti e favoriranno la creazione di nuovi; nel corso della campagna referendum costituzionale, inoltre, essi raccoglieranno “in itinere” informazioni sul suo andamento effettivo, in considerazione che proprio questo aspetto è stato molto carente nel corso della campagna “referendum sociali”.

La prospettiva politica individuata dall’assemblea, nonché i principi cui la LIP si ispira, costituiranno la base su cui opereranno le 6 persone che saranno individuate per ricoprire questi compiti, costituiranno il “nucleo direttivo nazionale” dei Comitati Lip e godendo del mandato fiduciario dei Comitati stessi, così da poter avere piena autonomia nel caso si renda necessario prendere decisioni rapide. Essi potranno inoltre di volta in volta richiedere la collaborazione e la consulenza di altri appartenenti ai comitati LIP.

Infine, per supportare la crescita di nuovi Comitati territoriali, viene decisa la realizzazione di materiali informativi (a cura di Salmaso, Boscaino, Guastavigna), finalizzati a esporre natura e finalità della “Legge popolare per una Buona scuola per la Repubblica”, funzioni dei Comitati Lip, e soprattutto lo “spirito Lip” della sua comunità: disponibilità/ricerca/ capacità di condivisione.

Tra i presenti all’assemblea sono stati proposti per le diverse funzioni:

- portavoce: Boscaino;
- curatore sito: Guastavigna (con il supporto di Perrone per la dimensione “social”);
- coordinatori: Salmaso, Tambone, Guagliardito, e che hanno dichiarato la loro disponibilità; Moretto e Cocchi, che hanno invece declinato. E’ stata proposta anche la candidatura di Bianca Granato, la quale si è riservata di dichiararsi disponibile per il lavoro sul territorio calabrese insieme a Daniela Costabile. Alcuni membri di vari comitati hanno dichiarato che, al termine di una consultazione interna della propria struttura, valuteranno se avanzare altre e ulteriori candidature.

Si è infine deciso, a maggioranza, di inviare in tempi rapidissimi uno schema di “funzionigramma” e le candidature già emerse al responsabile di ogni comitato locale Lip, che avrà il compito di consultare i membri del proprio comitato al fine di poter esprimere una valutazione sulle candidature emerse ed avanzarne eventualmente di altre.

- AGGIORNAMENTO LIP

Essendosi protratti i lavori sui precedenti punti dell'ordine del giorno, non è stato possibile sviluppare l'argomento con i tempi che avrebbe meritato. Si è deciso di raccogliere le osservazioni e le proposte di modifica o integrazione all'attuale bozza in un fascicolo digitale che sarà messo a disposizione di tutti in vista di un ulteriore incontro dei Comitati, che dovrebbe arrivare alla stesura definitiva del testo della proposta di legge e a decidere quale iter perseguire per la conseguente raccolta delle firme, le cui modalità saranno diverse a seconda dell'esito referendario.

È DI POCCHI GIORNI FA LA NOTIZIA CHE LA CASSAZIONE HA RESPINTO IL REFERENDUM PER INSUFFICIENZA DI FIRME

NEWS LAICITÀ SCUOLA

[Clicca qui per scaricare la newsletter](#)

[Torna all'indice](#)

COLLABORAZIONI E ATTUALITÀ

CONVEGNO 'PER IMPARARE BISOGNA STAR BENE'

(clicca sulle immagini per ingrandirle)



CONVEGNO

PER IMPARARE ...BISOGNA STAR BENE

Idee e pratiche per promuovere il benessere a scuola



22 ottobre 2016 Bologna
Sala di Via San Felice n. 11

*Il convegno è rivolto al personale e ai genitori
delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado*



Associazione Docenti e
Dirigenti scolastici Italiani
<http://www.adiscuola.it>



PROGRAMMA

8:30	<i>Registrazione e richiesta di attestato</i>	<i>Segreteria organizzativa</i>
8:50	<i>Apertura dei lavori e benvenuto</i>	<i>Dora Acri, Responsabile per ADi di "Il benessere a scuola"</i>
9:00	<i>Un video per cominciare</i>	<i>Ken Robinson, consigliere internazionale sull'educazione</i>
9:10	<i>L'importanza del benessere a scuola</i>	<i>Alessandra Cenerini, Presidente nazionale ADi</i>
9:20	<i>Attualità del tempo pieno e prospettive di rilancio</i>	<i>Marzia Mascagni, Insegnante scuola primaria Longhena (BO)</i>
9:35	<i>Imparare facendo: l'esperienza dei laboratori</i>	<i>Elisa Fermi e Alice Ara, operatrici CDI</i>
9:45	<i>Intervento a cura della Scuola Popolare di Musica Ivan Illich</i>	
10:00	<i>Le buone pratiche quotidiane</i>	<i>P. Paoletti e C. Fabbri, insegnanti IC di Bazzano-Monteveglio</i>
10:15	<i>Le esperienze di Percorsi di Pace e di Teste in gioco</i>	<i>Umberto Pampolini, Dirigente Scolastico per Percorsi di pace, Francesca Gafforio e Ilenia Burgio, insegnanti scuola primaria per Teste in gioco</i>
10:30	<i>Coffee Break</i>	
11:00	<i>Basta compiti! Non è così che si impara</i>	<i>Maurizio Parodi, Dirigente scolastico, creatore del movimento Basta Compiti!</i>
11:15	<i>Una valutazione dalla parte delle bambine e dei bambini</i>	<i>Simonetta Fasoli, membro della segreteria nazionale MCE</i>
11:30	<i>Interventi dei partecipanti</i>	
12:00	<i>Conclusioni: la prospettiva del movimento "Il benessere a scuola"</i>	<i>Dora Acri, Responsabile per ADi di "Il benessere a scuola"</i>

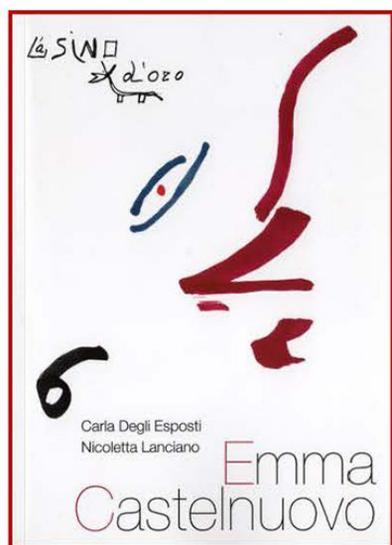
Segreteria organizzativa 051 0313968 e-mail: ufficio@adiscuola.it

CONVEGNO RETE DI CE 'LA TERRA DELL'EDUCAZIONE'

[Clicca qui per scaricare il programma](#)

EMMA CASTELNUOVO

(clicca sull'immagine per ingrandirla)



Carla degli Esposti- Nicoletta Lanciano

Emma Castelnuovo

L'Asino d'oro edizioni

Una scienziata, un'insegnante straordinaria.

**Con spago, stecchini ed elastici ha rivoluzionato
la didattica della matematica in Italia e nel mondo**

Quando ancora gli italiani, e le donne in particolare, erano assenti dagli ambiti internazionali di ricerca pedagogica, Emma Castelnuovo ha portato le sue originali intuizioni didattiche anche all'estero. Figlia e nipote d'arte, raccoglie l'eredità culturale e

l'impegno etico di Guido Castelnuovo e Federigo Enriques.

Rivoluzionaria e radicalmente innovativa, combatte contro una matematica usata come arma sociale selettiva, cui contrappone un insegnamento che aiuta a leggere la realtà, a formare cittadini consapevoli, a ragionare in modo autonomo e critico. Figura scomoda per il pensiero dominante, spesso inascoltata dalle isti-tuzioni, ha scritto libri di testo nei quali la matematica non solo è di alto livello, ma è bella e comprensibile a tutti, e la sua passione per l'inse-gnamento continua ad animare una 'scuola' viva che ne sviluppa la didattica e ne concretizza le idee.

Questa prima biografia della professoressa Emma Castelnuovo è costruita sulla conoscenza personale delle autrici, coltivata fin dai tempi del tirocinio nelle sue classi della scuola media "Tasso" di Roma, e sui ricordi di tanti amici e allievi.

INDICE

- Prologo .
- Le radici
- Il villino del Celio
- Il dopoguerra
- La matematica dalle mani sporche
- La via della matematica
- Casa nuova, passioni, vecchie abitudini
- I salotti matematici
- Alunni professori
- Tabelloni viaggiatori
- Emma in Niger
- L'importanza dei libri di testo
- Disculpe, habla espanol?
- La diffusione del metodo
- Ottanta, novanta, cento
- Bibliografia
- Ringraziamenti

Carla Degli Esposti si occupa di didattica della matematica e formazione degli insegnanti. Già docente nella scuola secondaria di primo grado, ha pubblicato articoli sui lavori realizzati con i suoi studenti.

Nicoletta Lanciano è professore associato di Didattica della matematica e delle scienze alla "Sapienza" Università di Roma. Ha pubblicato testi per la formazione degli insegnanti in matematica e astronomia. È attiva nel Movimento di cooperazione educativa.



UNA PROPOSTA DI AUTOAGGIORNAMENTO

All'inizio di ogni anno scolastico, si rinnova l'abitudine (quasi fosse un rito propiziatorio) di rivedere, con sommo diletto personale, lo sceneggiato televisivo "Diario di un maestro", prodotto nel 1972 da Mamma Rai, che all'epoca assolveva ad un'importante funzione pedagogico-culturale.

Trasmesso in TV l'anno seguente, lo sceneggiato era stato girato dal regista Vittorio De Seta ed interpretato dal compianto Bruno Cirino (fratello maggiore di Paolo Cirino Pomicino, il politico democristiano, noto esponente della corrente andreottiana), un attore versatile e politicamente impegnato, che ha lavorato anche con il teatro di Eduardo De Filippo. Nello sceneggiato TV indossa i panni di un giovane maestro che si trova ad affrontare un'esperienza didattica, umana ed esistenziale a contatto con i ragazzi e gli abitanti di una delle vecchie borgate romane di Pietralata, Tiburtino 3° e La Torraccia. Lo sceneggiato TV è liberamente tratto dal romanzo scritto da Albino Bernardini, "Un anno a Pietralata", che narra una vicenda autobiografica, realmente accaduta.

Al centro del racconto si staglia la contraddizione tra una scuola conservatrice, obsoleta, retrograda, gestita da ottusi ed antiquati burocrati ed una scuola viva, più aderente alla vita ed all'ambiente sociale dei ragazzi. Per tale motivo ritengo che il documentario, per quanto "datato", sia attuale più che mai. Assai istruttiva ed illuminante è la scena finale in cui emergono apertamente le divergenze, che sfociano in scontro frontale, tra le idee e le proposte innovative messe in campo dal maestro e le posizioni assai rigide e retrive del direttore didattico, che non riesce a cogliere, riconoscere ed apprezzare il valore, le competenze e le ragioni del maestro. In questa sequenza cruciale dello sceneggiato si evidenzia con nettezza l'atteggiamento ottuso e reazionario tipico del burocrate.

Insomma, "Diario di un maestro" è un'opera di alto contenuto pedagogico e politico, che induce a rimpiangere la TV monocolora governata dalla DC di quegli anni. Una Rai che, tutto sommato, sapeva produrre cultura ed educazione, mandando in onda questo tipo di sceneggiati e programmi televisivi, all'avanguardia per quei tempi. Questo rimpianto è l'indice più sintomatico di come oggi si siano ridotte la TV "pubblica" ed in generale la cultura di questo Paese, dopo un rovinoso ventennio berlusconiano e quanto ne è conseguito.

Oggi si avverte una sincera e profonda nostalgia verso quel tipo di programmi televisivi cosiddetti "alternativi", che riuscivano a coniugare, con garbo e sapienza, l'intelligenza raffinata e la leggerezza, la cultura e l'intrattenimento, l'impegno e l'ironia, senza scadere nella pedanteria noiosa o nell'esercizio sterile di una falsa ed accademica erudizione.

Si avverte un'amara e profonda nostalgia per un periodo creativo, entusiasmante e stimolante, in quanto la TV odierna dispensa solo lordume e spazzatura, mediocrità e stupidità. Come, d'altronde, è una tendenza che attraversa ed investe l'intera società italiana.

Ebbene, benché sia un po' "datato", lo sceneggiato TV "Diario di un maestro" è ormai un classico. Come tutti i classici, ha ancora tantissimo da insegnarci e da comunicarci, è un "evergreen", sempre vivo ed attuale. Per cui avrei pensato di scegliere questo capolavoro (non a caso rientra tra i 100 film italiani da salvare) per i

tre incontri di auto-aggiornamento professionale e collegiale già proposto, per un totale di 9 ore (3 in ogni seduta).

Lo sceneggiato si divide in tre puntate ed ogni puntata dura all'incirca un'ora, per cui ogni volta avremmo due ore a disposizione, da gestire per i forum e i vari momenti didattico-laboratoriali.

Lucio Garofalo

SCUOLA DIGITALE

PARIGI La fiducia nelle nuove tecnologie, irrinunciabile orizzonte di progresso, accompagna gli europei e i loro governi da molti anni, dalle famose tre «i» di Berlusconi – Inglese, Impresa, Informatica, era il 2001 – al più concreto «Piano per il digitale nelle scuole» varato dal presidente francese François Hollande nel 2014. Gli obiettivi fondamentali dell'iniziativa francese sono collegare le scuole alla banda larga, formare gli insegnanti, incoraggiare gli editori di libri scolastici a pubblicarne una versione digitale e equipaggiare 3,3 milioni di allievi con un tablet. Ma nei giorni del rientro nelle classi, fa discutere un libro che contesta la moda digitale e sottolinea i vantaggi dell'apprendimento tradizionale.

Per una scuola senza schermi

L'insegnante di storia Karine Mauvilly e l'ingegnere Philippe Bihouix hanno scritto «Le Désastre de l'école numérique. Plaidoyer pour une école sans écrans» (Seuil) in cui descrivono il «disastro» della scuola digitale e auspicano il ritorno a classi «senza schermi». I due autori fanno proprie alcune delle critiche rivolte sempre più spesso alle tecnologie digitali in generale: rendono difficile la concentrazione, diminuiscono la capacità di riflessione e di calcolo, non stimolano la creatività. L'opposto di certe pubblicità che associano computer, smartphone o tablet a un trionfo di idee e colori che ci dovrebbero rendere tutti musicisti, pittori, scienziati. Secondo gli autori, la svolta digitale è innanzitutto una scorciatoia per mascherare il fallimento di decenni di riforme scolastiche, che non sono riuscite a rendere la scuola francese più egalitaria. Un tempo vanto della società francese, la «scuola repubblicana» è accusata di non essere più in grado di favorire l'ascensore sociale, ma anzi di essere una delle cause del suo blocco.

Le disparità

Il problema della disegualianza è affrontato anche dall'economista Thomas Piketty, che in un intervento su Le Monde sottolinea come nella capitale, Parigi, gli istituti seguano perfettamente e rigidamente la geografia economica della città, con gli allievi più ricchi che si concentrano nelle scuole dei quartieri più fortunati e quelli con meno mezzi a disposizione radunati negli altri istituti, senza la possibilità di

venire in contatto. Mauvilly e Bihoux sostengono che le nuove tecnologie e in particolare i tablet tradiscono la promessa originaria di livellamento verso l'alto di tutta la società, e al contrario tendono a perpetuare le differenze di classe. «Il tasso di equipaggiamento dei gadget elettronici è superiore presso i figli cresciuti in famiglia meno fortunate – dice Philippe Bihoux a Libération -. Usano gli smartphone prima, spesso hanno il computer e la tv in camera, mentre nelle famiglie più ricche i genitori limitano l'uso degli schermi e ritardano l'arrivo del telefono cellulare (...). Lottare veramente contro le disuguaglianze non è fornire a tutti dei tablet ma offrire ai bambini dei corsi di violino, di teatro».

L'apprendimento

Soprattutto, gli autori del libro sostengono che nessuna ricerca dimostra quel che molti trovano intuitivo, e cioè che usare i mezzi più moderni favorisca l'apprendimento. [Il rapporto Pisa 2015, redatto dall'Ocse che ha un'impostazione di solito piuttosto favorevole alla sfera digitale, indica invece che più si è esposti agli schermi meno si comprendono i testi scritti.](#) Karine Mauvilly e Philippe Bihoux si inseriscono in una corrente di pensiero sempre più frequentata negli ultimi tempi, che mette in discussione l'utilità e la convenienza degli strumenti digitali nelle nostre vite.

F. TONUCCI - I MATERIALI

(clicca sull'immagine per ingrandirla)

I materiali

Francesco Tonucci



la creta,
il colore,
il legno nel nido,
nella scuola dell'infanzia
ed elementare,
in casa

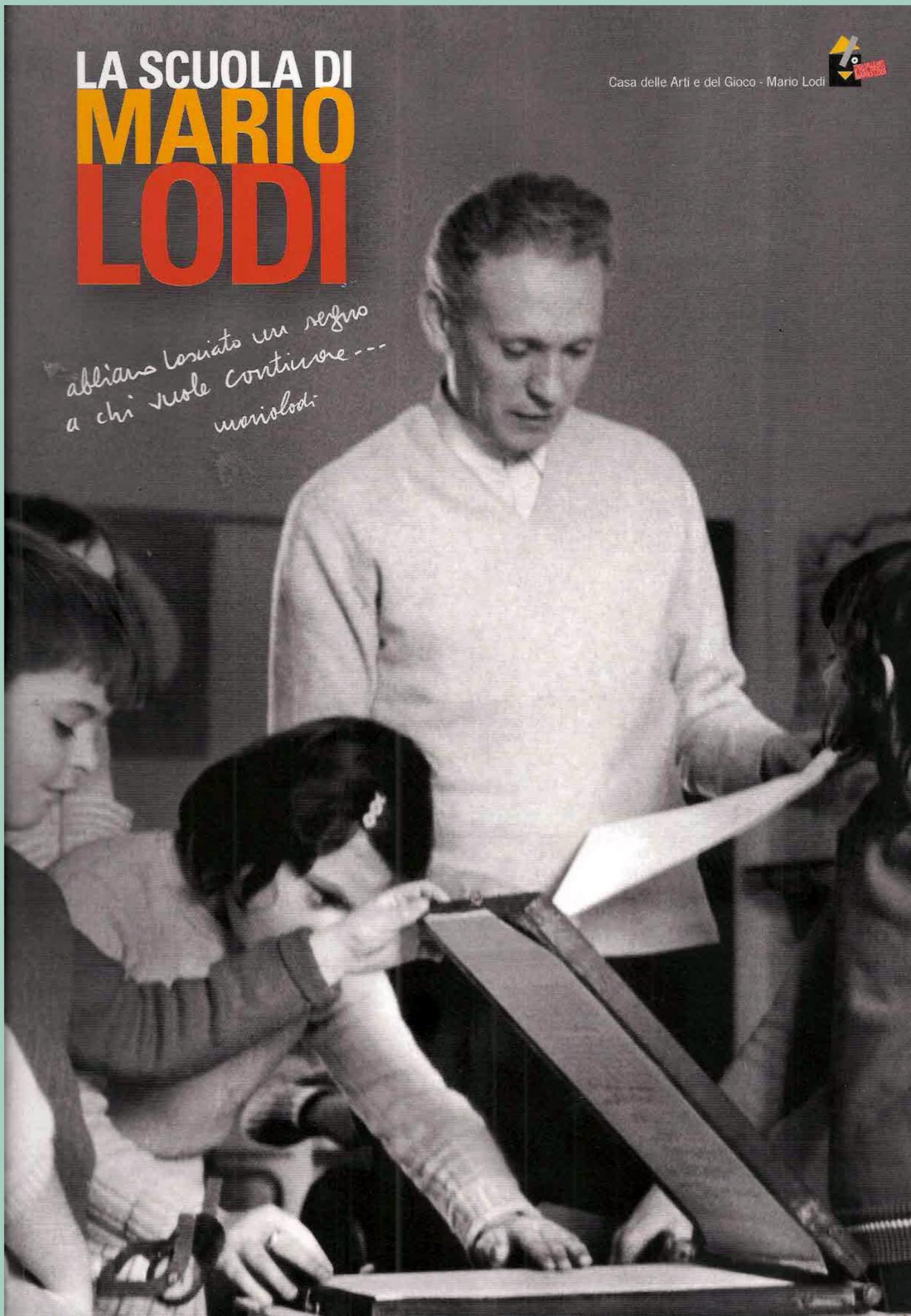
Zeroseiup

Questo libro nasce nella biblioteca del Movimento di Cooperazione Educativa come coerente sviluppo delle “tecniche didattiche” proposte da Celestin Freinet e applicate in Italia dal MCE. Propone l’uso di materiali naturali come la creta, il colore e il legno nel nido, nella scuola dell’infanzia e primaria per favorire lo sviluppo delle capacità espressive delle bambine e dei bambini, allargando l’offerta tradizionale della scuola spesso ancora limitata ai linguaggi dello scrivere e far di conto, così come afferma la Convenzione dei diritti dell’Infanzia riconoscendo nell’art. 13 il diritto dei bambini alla libertà di espressione.

Una proposta semplice di materiali economici ma particolarmente ricchi di potenzialità espressive.

Un libro che può uscire dalla scuola per entrare nelle famiglie suggerendo esperienze manuali oggi particolarmente necessarie a bambine e bambini spesso immobilizzati davanti allo schermo o ipnotizzati dai cellulari.

(clicca sull'immagine per ingrandirla)



[Torna all'indice](#)

FIMEM e INTERNAZIONALE

CINQUANTENARIO FREINET

A CINQUANT'ANNI DALLA SCOMPARSA DI FREINET

UN'ETERNA GHIRLANDA BRILLANTE

(citando un noto libro di P. Höfstadter, *'Gödel Escher Bach'*)

C. Freinet ha attraversato due guerre mondiali: in una ha riportato una ferita al polmone, nell'altra è stato imprigionato in un campo di concentramento della repubblica di Vichy.

Ha altresì combattuto nella sua situazione scolastica, subendone le conseguenze, il pregiudizio, l'ottusità, la reazione che mal sopportava un insegnamento che voleva portare tutti i bambini di un paese allo stesso livello con gli stessi diritti e le stesse opportunità di riuscita scolastica.

Ha visto arrivare nella sua scuola i figli dei repubblicani spagnoli.

La pace per lui rappresenta l'opportunità di una elevazione culturale, morale, civile per tutti.

Ha quindi denunciato il "grande inganno" che ha portato milioni di individui analfabeti o scarsamente scolarizzati a combattersi e uccidersi per dei falsi ideali.

La disinformazione, l'analisi critica dei manuali scolastici, dei messaggi dei media, la ricerca come strumento politico per l'emancipazione del giudizio, sono per lui il fondamento di un'educazione autenticamente democratica e di pace, per la pace.

La formazione alla pace si realizza se agli individui fin da piccoli è possibile praticare la libera espressione del proprio pensiero, si dà possibilità di scelta e decisione autonome, si lavora alla liberazione dai molti condizionamenti, si promuove a scuola un'apertura alla partecipazione, all'azione collettiva, alla cooperazione, all'aiuto reciproco.

Se non si sovrappone alle differenze e alle strategie personali uno schema di insegnamento unico e unimodale; se si dà tempo per costruire/costruirsi/costruire insieme. La guerra, diceva il compianto Sergio Neri, richiede fretta, rapidità, immediatezza; come la pace, l'educazione è lenta, lunga a diffondersi, a produrre cambiamenti di atteggiamenti, di mentalità, di schemi di riferimento.

Quella di Freinet è una pedagogia di atti, di fatti, di strumenti concreti, 'materialista', come lui la definisce. Ma il progetto di crescita e sviluppo che ne emerge è altamente spirituale: ciascuno deve poter scegliere la propria vita e non vi sono

livelli e fasi di vita inferiori o superiori su cui far reggere l'impalcatura sociale (cfr. le invarianti).

Oggi si punta molto sul merito, i talenti, le eccellenze. Si ha fretta di far emergere delle competenze personali nei più dotati con effetti che si vorrebbero (a parole) 'salvifici' per una società in crisi in preda a smarrimento e compulsione. Ma la faticosa opera di far emergere in ciascuno le proprie propensioni, i propri punti di riferimento (cfr. il metodo naturale), non lasciando indietro nessuno, è ciò che la scuola deve in primis garantire.

E questo chiama di necessità in causa l'atteggiamento politico, le scelte che l'insegnante non può non affrontare, non prendere in considerazione nel suo profilo professionale. Senza un orizzonte etico e politico insieme non si dà autentica educazione, non è educatore- qui la consonanza con d. Milani, con Freire, con Dewey, con Korczàck, con tutti gli educatori che nel secolo breve hanno pagato spesso di persona è rilevante- chi non 'sente' la valenza politica del proprio intervento. E non la condivide con altri, non la reclama ad altri. Le battaglie sindacali, politiche, culturali, pedagogiche di Freinet ne sono state e sono testimonianza.

Dopo Freinet non si riesce a pensare organicamente all'educazione se non in termini di una risposta unitaria, organica, coerente ai bisogni educativi, quindi di impegno pedagogico e culturale, e specularmente in termini di ricerca di qualificazione dell'offerta educativa come impegno politico.

Giancarlo Cavinato segretario nazionale MCE

DAL CA DELLA FIMEM

Un saluto a tutti i responsabili dei movimenti e a tutti gli amici del movimento nel mondo.

La Rided di Dogbo è stata una bellissima occasione per incontrarci e per salutare tutti gli amici che non hanno potuto lavorare con noi.

Molti amici hanno dato la disponibilità a per aiutare il CA perché il lavoro sia proficuo ed interessante per il movimento e molti amici hanno espresso il desiderio di essere coinvolti nel lavoro del CA (per quanto questo sia possibile per statuto) affinché la FIMEM possa diventare un soggetto più conosciuto dal movimento.

Noi prendiamo suggerimenti da queste idee.

Come avrete visto ciascuno dei membri del CA ha dei ruoli e delle consegne da rispettare e potrebbe essere che nei movimenti ci siano degli amici che hanno

piacere di mettere a disposizione di ciascuno dei **membri del CA le proprie competenze per aiutarlo nei suoi compiti. La collaborazione è gradita**, vi chiediamo di segnalarci le eventuali disponibilità.

In questo momento abbiamo urgente bisogno di costituire una squadra di traduttori in modo che i documenti possano essere divulgati velocemente attraverso le liste e i siti.

Grazie per la collaborazione

Per il CA Nuccia Maldera

PER IL MESSICO

« Essere insieme é bello, fare insieme é meglio »

OGGETTO: Mozione di sostegno della FIMEM agli insegnanti vittime di violenze in Messico

Signori,

L'Assemblea generale della FIMEM riunita per il suo XXXI incontro internazionale degli insegnanti Freinet (RIDEF) ritiene proprio dovere esprimere il proprio appoggio ai Movimenti degli insegnanti del vostro paese vittime di violenze e di maltrattamenti.

La mozione rappresenta la voce unanime della nostra assemblea in rappresentanza degli educatori/trici di oltre 34 paesi del mondo che denunciano il non rispetto del diritto di manifestare liberamente le proprie idee ed opinioni sui problemi dell'educazione.

Non si possono ignorare in alcuna parte del mondo le lotte che storicamente hanno instaurato i diritti dell'uomo una delle caratteristiche dei quali é il riferimento alla persona umana.

Quanto è accaduto in Messico (la scorsa primavera) è assolutamente inammissibile. Per questo la FIMEM si indigna contro la repressione sanguinosa subita dai nostri colleghi. La Federazione chiede alle autorità messicane, al Ministro dell'Educazione e al Governo :

1. La risposta ufficiale alle esigenze educative, politiche e sociali poste al tavolo del negoziato nel corso del dialogo tra le autorità competenti e gli insegnanti
2. Un'inchiesta sugli avvenimenti per una giustizia trasparente che determini delle giuste sanzioni e la riparazione dei danni causati dalla polizia federale a tutti gli insegnanti e alle persone presenti durante gli avvenimenti di Nochixtlàn e di altre città
3. La liberazione immediata di tutti gli insegnanti incarcerati
4. Il ripristino di uno Stato di diritto

DA HAITI



La nostra scuola è gravemente compromessa tutti i tetti sono stati distrutti parzialmente o completamente. La principale catastrofe in questo momento è per le famiglie che per la gran maggioranza si trovano senza un riparo. Questo uragano è senza precedenti nella storia del paese. I danni sono considerevoli. Perdita di raccolti, di case, di bestiame, dei materiali scolastici per i bambini. Nella nostra località di Gentillote non ci sono stati morti ma nel dipartimento se ne sono registrate diverse decine oltre a molti dispersi. Ringrazio i movimenti Fimem per i messaggi di incoraggiamento.

Jean Marc Henry, Gentillote, Haiti

MOSTRA DI CLASSI DEL CAMERUN CONTRO LA VIOLENZA

(clicca sulle immagini per ingrandirle)

LES ENFANTS DU
CAMEROUN S'EXPRIMENT
CONTRE LES AFFRES DE LA
GUERRE INJUSTE IMPOSEE
PAR LA SECTE ISLAMISTE
« BOKO HARAM »





[Torna all'indice](#)

VERITÀ PER GIULIO ALLA MARCIA PERUGIA ASSISI



Torna all'indice

Per informazioni e contatti:

mceroma@tin.it | mce-ve@virgilio.it | cavinatogc@alice.it

[Cancellati dalla Newsletter](#) | [Modifica preferenze iscrizione](#)

This email was sent to donatellamerlo@tiscali.it
[why did I get this?](#) [unsubscribe from this list](#) [update subscription preferences](#)
MCE Fimem · Via dei Sabelli, 119 - 00185 Roma · Roma, ROMA 00185 · Italy

MailChimp.